

Report di Sostenibilità

ZEST GROUP

20
24







Indice

HIGHLIGHTS	7
Lettera agli stakeholder	10
LA NOSTRA IDENTITÀ	13
Lo scenario	14
La nostra storia	16
ATTIVITÀ E SERVIZI	19
Vision	20
Mission	20
Attività	21
Investments	22
Corporate Venturing & Innovation	32
The Hub	34
Altre attività	36
IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ	39
Stakeholder engagement	40
I temi materiali	44
I pilastri strategici	46
IL MODELLO DI GOVERNANCE	49
Governance responsabile e struttura societaria	50
Trasparenza, etica e integrità di business	56
Il valore economico generato e distribuito	58
Innovazione sostenibile e inclusione digitale	60
Integrazione di fattori ESG nella strategia di business	70
LA DIMENSIONE SOCIALE	73
L'organico aziendale	74
Diversità, inclusione e welfare aziendale	78
Valorizzazione e sviluppo delle competenze	84
Il valore condiviso: territorio e comunità	88
LA DIMENSIONE AMBIENTALE	97
Buone pratiche ambientali	98
Consumi energetici ed emissioni	100
Consumi energetici	100
Emissioni GHG	102
NOTA METODOLOGICA	106
Perimetro di rendicontazione	106
Il documento	106
I riferimenti utilizzati	107
GRI STANDARDS	108
GRI Content Index	110

01.

The background features abstract, flowing shapes in various shades of green and blue, creating a sense of movement and depth. The colors transition from dark, almost black tones to bright, vibrant greens and blues. The shapes are layered and curved, resembling liquid or fabric in motion.

Highlights

HIGHLIGHTS

Valore economico
Generato

22,1 m€



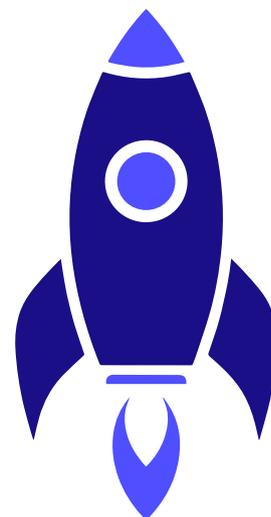
Valore economico
distribuito

12,5 m€



Investimenti diretti
in portafoglio

1,3 m€



Energia
rinnovabile

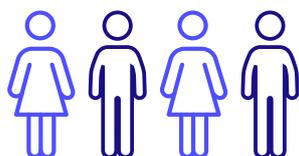
8,2%

dell'energia
utilizzata proviene
da fonti rinnovabili



N° dipendenti
2024 di cui 51%
donne

53



243

Startup e PMI
operative in
portafoglio

135

56% Contributo
positivo diretto allo
sviluppo sostenibile

Età media dei
dipendenti

34



Tasso di
turnover

5,7%





Lettera agli stakeholder





Care Socie, cari Soci, gentili Partner,

È con grande orgoglio e soddisfazione che firmo il primo Report di Sostenibilità del Gruppo Zest. Un documento che non rappresenta soltanto un adempimento formale, ma l'affermazione convinta di un percorso strategico: quello di un'impresa che riconosce nella sostenibilità una leva essenziale per generare valore duraturo, trasformativo e condiviso.

Viviamo in un tempo in cui la sfida più urgente è tenere insieme industria e sostenibilità. Secondo il Global Risk Report 2025 del World Economic Forum, l'80% dei rischi percepiti dalle imprese globali ha natura ambientale o sociale, e la "mancanza di innovazione sostenibile" è oggi tra i principali ostacoli allo sviluppo industriale. È dunque in questo contesto che il nostro ruolo si fa ancora più chiaro: costruire impresa significa oggi contribuire attivamente a un'economia più giusta, resiliente e sostenibile nel lungo periodo. Come investitore e abilitatore dell'innovazione di imprese ed istituzioni, Zest si pone come un acceleratore di cambiamento sostenibile.

In questo contesto di crescente consapevolezza e responsabilità, abbiamo dato forma e sostanza al nostro impegno attraverso il Piano Strategico di Sostenibilità 2025-2029, costruito su 5 pilastri chiave: Strategy & Governance, People & Organization, Innovation & Investments (il nostro core business), Energy & Efficiency, Community & Engagement.

Un programma ambizioso che affonda le sue radici nella coerenza con il nostro Piano Industriale, e che fissa 39 azioni concrete, di cui 7 già avviate nel 2025, per integrare in modo strutturale la sostenibilità nel nostro modello operativo. Il Piano Strategico di Sostenibilità nasce da un processo partecipato e analitico, che ci ha consentito di individuare obiettivi chiari e di definire strumenti di misurazione e governance efficaci.

Tra le azioni più rilevanti, abbiamo avviato un percorso strutturato di mappatura ESG dei nostri investimenti, fondato su una metodologia outcome-oriented di allineamento ai Sustainable Development Goals (SDGs), e abbiamo introdotto un sistema di valutazione progressiva che accompagna ogni startup dalla fase pre-seed fino alla crescita. Questi approcci ci consentiranno di orientare i nostri capitali verso progetti ad alto valore ambientale, sociale e tecnologico e di misurare l'impatto dei nostri investimenti nel tempo.

Nel 2024 i nostri investimenti, pari a 4 milioni di euro, hanno attratto oltre 87 milioni di euro da investitori terzi, con un effetto leva superiore a 22 volte. Il nostro portafoglio conta 243 startup, di cui 135 (il 56%) con impatto diretto sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). L'acceleratore Zero, dedicato alla decarbonizzazione industriale, che ci vede protagonisti come co-investitori e gestori del programma di accelerazione, ha già supportato lo sviluppo di più di 30 startup, con uno SROI di 3 a 1: ogni euro investito genera tre euro di ritorno in impatto sociale.

Tutto questo è possibile grazie al lavoro di un team straordinario. Zest è un'azienda in cui la parità di genere è una realtà concreta e un valore che promuoviamo con convinzione internamente ed esternamente alla nostra organizzazione. Nel 2024 abbiamo sostenuto oltre 200 donne attraverso "WomenUp", un programma gratuito che accompagna aspiranti imprenditrici nei loro primi passi nel mondo dell'innovazione, contribuendo a ridurre il gender gap nel settore tecnologico e nel venture capital. Un programma in cui il nostro impegno si rinnova, perché crediamo che la parità di genere non debba ridursi a una sola questione di equità: è una questione di qualità dell'innovazione.

L'impatto che promuoviamo si estende anche alle imprese con cui collaboriamo: nel 2024 abbiamo attivato 37 progetti di Open Innovation e sviluppato 21 Proof of Concept con corporate partner, generando soluzioni ad alto impatto nei settori dell'energia, della mobilità, del digitale. Questi risultati testimoniano la forza del nostro modello integrato, capace di creare sinergie virtuose tra startup, grandi aziende, istituzioni e territorio.

Il nostro lavoro quotidiano ribadisce una verità profonda: l'innovazione è il motore della sostenibilità, e Zest è oggi uno dei principali propulsori italiani nella creazione di nuova impresa sostenibile.

L'obiettivo di Zest è contribuire alla trasformazione industriale del Paese, accelerando la transizione verso modelli economici più inclusivi, digitali e sostenibili. L'Italia ha tutte le carte in regola per essere protagonista di questa nuova rivoluzione industriale. Noi vogliamo essere uno degli attori che la rendono possibile.

Zest è nata per questo. E continueremo, insieme a voi, a costruire il futuro.

Marco Gay
Presidente Esecutivo – Zest

Il Presidente
Marco Gabriele Gay



02.

A night sky filled with numerous white star trails, creating a sense of motion and time. In the lower-left corner, the curved, metallic-looking dome of a building is visible. In the lower-right corner, the dark silhouette of another building's roof and a small window is seen. A large, semi-transparent purple triangle is positioned in the center of the image, serving as a background for the text.

La Nostra Identità

Lo scenario

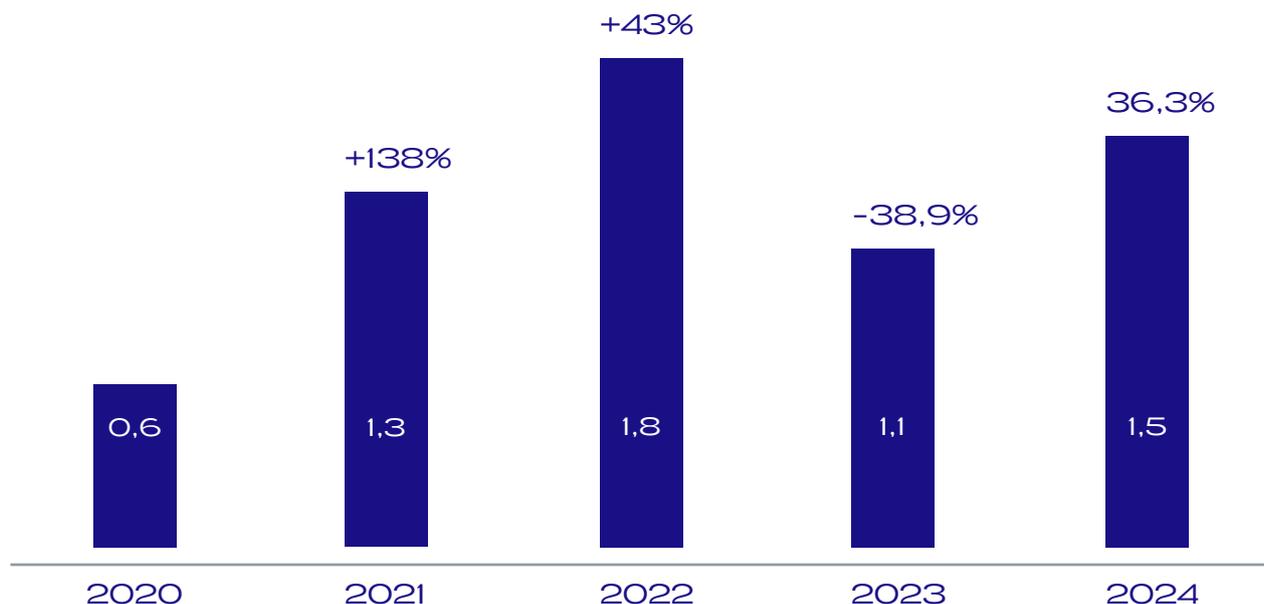
Il panorama italiano del venture capital sta vivendo una rapida e profonda trasformazione, evidenziando una crescente maturità. Per il quarto anno consecutivo, gli investimenti hanno superato la soglia del miliardo di euro, indicando un settore in forte consolidamento.

Nel 2024, il mercato del venture capital in Italia ha registrato una raccolta complessiva di 1,5miliardi di euro, distribuita su 417 round, evidenziando un incremento del +36,3% rispetto agli 1,1 miliardi di euro raccolti nel 2023. Il numero di round di finanziamento è aumentato del 31%, totalizzando 417 operazioni. Secondo l'Osservatorio sul Venture Capital realizzato da Growth Capital e Italian Tech Alliance, l'Italia ha mostrato la crescita annua più significativa tra gli ecosistemi europei.



IL MERCATO DEL VENTURE CAPITAL IN ITALIA

Investimenti - miliardi €





Il settore Deep Tech ha guidato per numero di round con 64 operazioni, seguito da Software (63), Life Sciences (62) e Smart City (61). In termini di capitali raccolti, Life Sciences ha primeggiato con 300 milioni di euro, seguito da Smart City (296 milioni) e Software (262 milioni). Nel corso dell'anno, sono stati lanciati 15 nuovi fondi, accumulando un totale di 1,4 miliardi di euro. Gli investitori attivi sono stati 297, di cui il 42% proveniente dall'estero, evidenziando l'attrattiva internazionale del mercato italiano.

Analizzando la tipologia dei round, le fasi Pre-seed, Seed e Bridge hanno rappresentato l'82% delle operazioni, mentre i round Late Stage hanno contribuito al 43% del totale raccolto, ritornando ai livelli di due anni fa. Tra le principali operazioni del 2024 figurano Bending Spoons con 144 milioni di euro (Growth VC), Newcleo con 135 milioni (Serie A), MMI con 101 milioni (Serie C), Satspay con 60 milioni (Growth VC) e D-Orbit con 50 milioni (Serie C).

A livello globale, gli Stati Uniti hanno registrato 15.260 round per un totale di 210 miliardi di dollari; in Asia si sono contati 11.000 round per 70 miliardi, mentre in Europa si sono chiusi 9.600 round per 57 miliardi. L'Italia ha evidenziato la crescita annua più elevata (+28%), seguita da Belgio (+17%) e Spagna (+16%), in un contesto europeo in calo dell'8%.

Un ulteriore impulso potrebbe derivare dallo "Scaleup Act", introdotto con la Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza

2023, approvata il 16 dicembre 2024, che prevede una revisione complessiva delle regole per startup e PMI innovative, puntando a rimuovere le barriere normative e a stimolare gli investimenti. Nello specifico, il complesso di norme dello Scaleup Act prevede un rafforzamento degli incentivi fiscali per gli investimenti in venture capital e introduce un incentivo all'investimento nell'asset class da parte degli investitori istituzionali, Casse di previdenza e Fondi pensione che, per ottenere l'esenzione sul capital gain risultante dagli investimenti in economia reale, dovranno convogliare quota parte di questi investimenti in venture capital. Questi sviluppi rappresentano un segnale positivo per l'ecosistema del venture capital in Italia, confermando il potenziale di crescita e competitività a livello internazionale.

In questo contesto sfidante e in evoluzione, Zest opera come soggetto determinante per supportare proattivamente, sia a livello strategico che finanziario, la nascita e lo sviluppo di realtà imprenditoriali ad alto potenziale, favorendone la crescita, la stabilità e la sostenibilità del business nel lungo termine, operando come un abilitatore dell'ecosistema attraverso un modello che integra talenti, tecnologie, competenze, capitali e connessioni con il mondo imprenditoriale

La nostra storia

La storia di Zest S.p.A. come entità unica è recente, essendo nata nel 2024, anno di riferimento del presente report di sostenibilità. Tuttavia, è una storia che poggia su solide fondamenta: Zest è il risultato della fusione per incorporazione di Digital Magics S.p.A. in LVenture Group S.p.A., i due primari acceleratori e incubatori certificati di startup innovative nonché investitori early-stage venture capital e operatori nel campo dell'open innovation. La fusione ha dato vita a un operatore di riferimento nel panorama dell'innovazione e del venture capital in Italia, consolidando complessivamente oltre vent'anni di esperienza nel mercato, nonché una forte rete di partnership, e garantendo a Zest una posizione di rilievo fin dalla sua costituzione. Zest si configura infatti come partner strategico per imprese e istituzioni italiane nella transizione verso l'era 5.0, caratterizzata da un approccio orientato alla crescita sostenibile, la digitalizzazione avanzata e l'automazione.

Il processo di integrazione tra le due entità è stato formalmente avviato il 10 marzo 2023, con la sottoscrizione di un primo term-sheet preliminare.

Il 28 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione di LVenture Group e il Consiglio di Amministrazione di Digital Magics S.p.A. hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Digital Magics in LVenture Group. Il processo di integrazione si è concluso il 1° aprile 2024, data in cui la fusione ha acquisito efficacia giuridica.

L'operazione è stata realizzata, come dichiarato dal management e dai principali

azionisti delle due realtà pre-fusione, con l'obiettivo di costituire un operatore di rilievo internazionale nel settore dell'innovazione, rafforzando la capacità di attrarre talenti e startup ad alto potenziale e promuovendo la trasformazione digitale delle imprese.

La fusione, tramite il consolidamento e la contaminazione delle competenze e delle risorse, ha consentito alla nuova entità, Zest, di rafforzare l'expertise negli investimenti e a potenziare le opportunità di open innovation, favorendo la creazione di valore per il sistema imprenditoriale.

Di seguito sono riassunte le tappe salienti del percorso.





2013

Nasce
LVenture Group S.p.A.

2013

Digital Magics si quota su
AIM Borsa Italiana

2022

Il progetto di fusione
viene approvato dagli
organi amministrativi di
Digital Magics e LVenture
Group

2003

Nasce
Digital Magics S.p.A

2013

LVenture Group si quota
su MTA Borsa Italiana

2023

Digital Magics ottiene la
certificazione B-Corp

1 aprile

2024

La fusione diventa
effettiva:
nasce Zest S.p.A.



03.

A satellite view of Earth showing the Western Hemisphere, including North and South America, the Atlantic Ocean, and the Pacific Ocean. A large blue triangle is overlaid on the image, pointing downwards, with the text "Attività e servizi" written in white inside it.

Attività e
servizi

Vision

Abilitare imprenditori visionari e l'innovazione di aziende e istituzioni: ambiamo ad essere il punto di riferimento europeo per gli investimenti venture capital in fase iniziale e per l'Open Innovation, promuovendo la crescita e la modernizzazione in diversi settori.

Mission

La nostra missione è creare valore sostenibile promuovendo sinergie tra startup e aziende consolidate, trasformando idee innovative in modelli di business rivoluzionari.





Attività

Zest S.p.A. , società capogruppo quotata su Euronext Milan, è riconosciuta come Incubatore Certificato di Startup Innovative, in conformità con le disposizioni del Decreto Crescita 2.0 (D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 221/2012 e successive integrazioni). Con sedi a Roma, Milano e Torino, Zest è il punto di riferimento nell'ecosistema dell'innovazione, operando con un modello che coniuga competenza finanziaria, accelerazione tecnologica e crescita imprenditoriale.

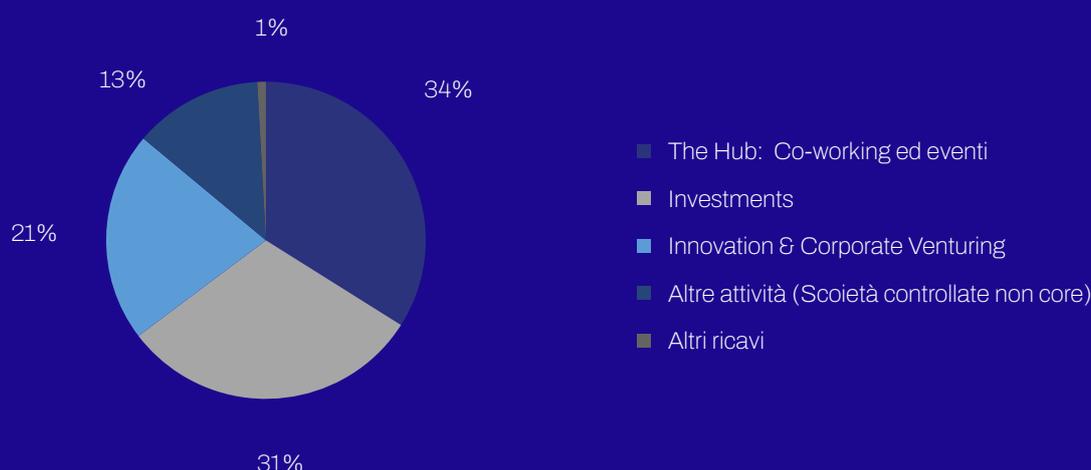
Il business model di Zest si articola in diverse attività:

- **Investments:** tramite investimenti pre-seed e seed e attraverso programmi di accelerazione, seleziona startup ad alto potenziale supportandole nel percorso di crescita, fino a realizzare l'exit.
- **Innovation:** affianca corporate, università e istituzioni nei loro percorsi di innovazione e crescita, progettando e gestendo iniziative strategiche ed ecosistemiche attraverso programmi specifici di Open Innovation e Corporate Venturing.
- **The Hub: Co-working ed Eventi:** uno spazio di circa 8.500 mq a Roma situato presso la Stazione Termini, che si compone di uffici, sale riunioni, sale eventi, aule e open space (oltre 110 postazioni).

Il core purpose di Zest è la creazione di valore sostenibile attraverso la sinergia tra startup e aziende consolidate, favorendo l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate e contribuendo alla modernizzazione dei settori industriali. Una minoranza dei ricavi è anche generata da attività di società controllate considerate "non-core".

Zest S.p.A., società cui si riferisce il presente report di sostenibilità, è la holding che esercita l'attività di indirizzo strategico del Gruppo Zest. Per questo motivo, nel presente report, ci si riferisce al "Gruppo" laddove risulti pertinente. Per ulteriori specifiche sul perimetro di rendicontazione, si veda il sottoparagrafo apposito nella "Nota metodologica" in coda al documento.

Le attività di Zest (%Fatturato)



INVESTMENTS

Attraverso la Zest Investments, società controllata al 100%, Zest opera come un ecosistema integrato di investimento e accelerazione, specializzato nel supporto alle startup digitali lungo l'intero ciclo di crescita, dall'early-stage fino all'exit. Il suo modello si articola in tre macrofasi principali: accelerazione, investimento e valorizzazione.

Zest si distingue per il suo approccio all'accelerazione verticale, attraverso percorsi strutturati e mirati a supportare startup operanti in settori strategici e con alto potenziale di innovazione quali: Fintech & Insurtech, IoT/5G, Proptech, Artificial Intelligence, Cleantech e Traveltech. Questi programmi, suddivisi in batch di accelerazione, garantiscono che le startup ricevano il giusto supporto in termini di finanziamenti, networking e sviluppo strategico, contribuendo alla crescita di un ecosistema più competitivo e sostenibile. In questa fase si realizza l'investimento nella fase cosiddetta pre-seed.

Al termine del programma, le startup sono valutate sulla base di specifiche metriche, tenendo in considerazione le condizioni di mercato, i trend rilevanti e le potenzialità di exit. Il gruppo può continuare ad investire nei cosiddetti follow-on nella fase seed.

Zest collabora con un network di 10 co-investitori nella sola fase di accelerazione e oltre 50 nelle fasi successive, che favoriscono la crescita di imprese innovative nei settori chiave e 39 partner industriali, tra cui banche, aziende tecnologiche, società di consulenza e istituzioni pubbliche, per garantire alle startup accesso a competenze, infrastrutture e opportunità di business.



Zest ha sviluppato un ampio e articolato sistema di parametri di valutazione per identificare e analizzare le opportunità di investimento più promettenti, al fine di individuare le startup con il maggior potenziale di crescita. Il processo di selezione per gli investimenti pre-seed nell'ambito dei Programmi di Accelerazione prende in considerazione vari aspetti chiave, tra cui:

La composizione del team e le competenze dei fondatori;

L'idea imprenditoriale e il suo posizionamento di mercato, in termini di risposta a un bisogno esistente;

Le prospettive di crescita e la capacità di sviluppo all'interno del mercato di riferimento;

La scalabilità della startup, con una particolare attenzione alla dimensione internazionale.



Oltre a questi parametri, per essere ammessa ai programmi di accelerazione ed eleggibile all'investimento, una startup deve rispondere ad altri criteri, tra cui il pieno impegno da parte dei fondatori, il potenziale valore aggiunto che il programma può apportare alle startup nel corso dei cinque mesi di accelerazione, e la qualità della candidatura e della documentazione fornita. Un ulteriore requisito fondamentale per accedere ai programmi di accelerazione è la presentazione di un Minimum Viable Product (MVP), di una strategia di commercializzazione e di dati preliminari che ne attestino la validazione di mercato.

Al termine del programma, il Team Investimenti di Zest continua ad affiancare le startup, supportandole nelle trattative con investitori e assicurando un sostegno strategico costante. Il team, dotato di elevate competenze tecnico-analitiche, gestisce operazioni di pre-seed e seed, fornisce consulenza strategica e organizzativa, facilita il networking e l'accesso a capitali per la crescita.

Attraverso questo modello, Zest non si limita a fornire capitale, ma si configura come un partner strategico per l'innovazione, facilitando l'accesso a risorse, competenze e network, essenziali per la trasformazione delle startup in imprese scalabili e sostenibili.



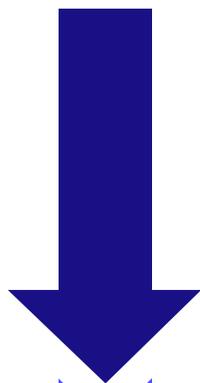
ATTIVITÀ E SERVIZI





Le fasi principali del processo

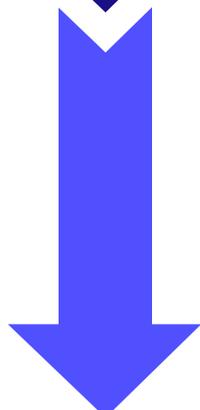
OPEN INNOVATION



Ricerca e Selezione

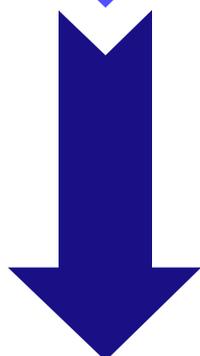
Ricerca e selezione delle startup valutando:

- Qualità del **team**
- Validità del **progetto**
- Scalabilità e sostenibilità del **business**



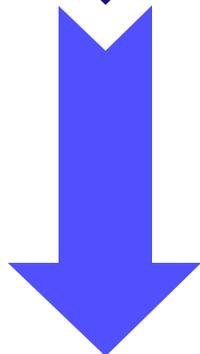
Incubazione

- **Supporto strategico**
- **Fornitura servizi di base** (business and technology strategy, business development, logistica, infrastruttura tecnologica, contabilità e controllo di gestione, amministrazione del personale, consulenza legale e societaria)



Accelerazione

- Accesso al **network** di **partner** industriali e di settore
- **Workshop** di **formazione** verticale e orizzontale
- **Programmi** di accelerazione ad-hoc
- Supporto nella fase di scale-up



Valorizzazione ed Exit

- **Accompagnamento** nel percorso di crescita
- Diluizione totale o parziale della partecipazione di Zest e **valorizzazione dell'Enterprise Value** della startup in portafoglio

Di seguito vengono raccontati nel dettaglio i programmi di accelerazione sviluppati da Zest:

ARGO

Il programma di accelerazione Argo è stato lanciato nel 2022 con l'ambizione di creare, nel triennio 2022-2025, 30 nuove startup ad alto potenziale tecnologico e di promuovere la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica nei settori del turismo, dei viaggi e della cultura.

Realizzato attraverso il veicolo Traveltech Accelerator S.r.l., il programma beneficia del co-investimento di CDP Venture Capital e del supporto di Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center, in qualità di main partner, insieme al corporate partner HumanCompany. L'iniziativa si avvale inoltre della collaborazione di VeniSIA, Università Ca' Foscari e Scuola Italiana dell'Ospitalità, che apportano expertise accademica e tecnica e contribuiscono alla configurazione di Argo come piattaforma di riferimento per l'accelerazione dell'innovazione nel turismo.

Durante il 2024 il programma ha concluso la seconda edizione portando il veicolo a detenere 15 partecipazioni, di cui 2 hanno ricevuto anche investimenti follow-on.

FIN+TECH

Il programma di accelerazione Fin+Tech, sviluppato mediante il veicolo Fintech & Insurtech Accelerator S.r.l., contribuisce a migliorare il posizionamento dell'Italia come hub europeo dell'innovazione nei settori chiave della fintech e dell'insurtech.

L'iniziativa è sostenuta da CDP Venture Capital, in collaborazione con, Startupbootcamp, CREDEM e Nexi, che co-investono con Zest nelle startup selezionate. Il programma beneficia inoltre del contributo di Nexi, Banca Mediolanum, Reale Groupe TeamSystem, che apportano risorse strategiche e competenze industriali. Ad oggi sono 40 le startup accelerate, di cui 7 hanno successivamente ottenuto un ulteriore finanziamento follow-on.



HABISMART

Il programma di accelerazione HabiSmart, gestito tramite il veicolo Habitech Accelerator S.r.l., è un'iniziativa nei settori proptech e edilizia sostenibile, volta a promuovere la digitalizzazione e l'innovazione nel comparto immobiliare. L'obiettivo del programma è di investire in 25-30 startup ad alto potenziale nel triennio 2022-2025. HabiSmart ha concluso con successo i primi due cicli di accelerazione, realizzando 17 investimenti e 3 follow on. Ad Aprile 2025 si è concluso il terzo ciclo di accelerazione che ha permesso al veicolo di acquisire altre 6 partecipazioni.

Avviato per iniziativa di CDP Venture Capital con il co-investimento di Zest, il programma coinvolge COIMA, Nova Capital e Ariston come co-investitori, mentre MassChallenge Switzerland, Reale Group e Planet Smart City offrono supporto nello scouting e nell'integrazione con il mercato.

MAGIC MIND

Il programma di accelerazione Magic Mind, attuato attraverso il veicolo Magic Mind Accelerator S.r.l., è un'iniziativa dedicata a startup specializzate in soluzioni native di intelligenza artificiale, con l'obiettivo di stimolare l'innovazione e promuovere l'adozione delle tecnologie AI nei settori più strategici.

Il programma vede il co-investimento di Zest assieme a Fondazione Compagnia di San Paolo e beneficia del supporto di corporate partner di rilievo, tra cui Tecnomat, Deda Group, Iren, Exprivia, AWS, Reale Mutua, Infocamere, oltre alla collaborazione della Fondazione Bruno Kessler, che fornisce expertise tecnologica e supporto scientifico per lo sviluppo delle soluzioni AI. È in corso la seconda edizione del programma e sono già 15 le startup che hanno ricevuto un investimento pre-seed, di cui 3 hanno ottenuto già un investimento follow-on.



MAGIC SPECTRUM

Il programma di accelerazione Magic Spectrum, attuato attraverso la società veicolo Magic Spectrum S.r.l., sostiene startup nel settore della connettività, promuovendo lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per l'ottimizzazione delle reti e l'infrastruttura digitale aziendale. Lanciato da CDP Venture Capital con il co-investimento di Zest e Fondazione Compagnia di San Paolo, si avvale del supporto di partner industriali di rilievo, tra cui Cisco, INWIT, Melita, Reale Group, UnipolTech, ViaNova, Iren e Irideos, che apportano risorse strategiche e competenze specialistiche, posizionando Magic Spectrum come riferimento della trasformazione digitale nel settore delle telecomunicazioni e della connettività avanzata. Attualmente sono state accelerate 20 startup, 6 delle quali hanno beneficiato di un ulteriore investimento follow-on.

ZERO

Il programma di accelerazione Zero, realizzato per mezzo del veicolo Cleantech Accelerator S.r.l., sostiene lo sviluppo di tecnologie per la transizione ecologica e la decarbonizzazione delle imprese. Lanciato da CDP Venture Capital con il co-investimento di Zest ed Elis (operatori del programma), Zero beneficia del supporto del Main Partner Eni e di quello dei corporate partner Acea, CNR, Microsoft, Sace, Saipem e Vodafone che, assieme al supporto di ESA, apportano risorse strategiche e competenze industriali, contribuendo alla diffusione di soluzioni per un'economia a basse emissioni di carbonio. A partire dal 2020, l'accelerazione ha interessato complessivamente 27 startup, che hanno ottenuto un finanziamento in fase pre-seed, di cui 7 hanno successivamente beneficiato di un ulteriore follow-on. Nella seconda metà del 2024 è stato avviato il quarto batch di accelerazione di Zero, che ha visto la partecipazione alla fase finale del programma di 5 startup, 4 di cui hanno ricevuto un investimento pre-seed, mentre 3 startup hanno sviluppato una sperimentazione industriale con i corporate partner e 1 di loro ha realizzato un proof of concept con una PMI del network di Sace.



Zest effettua investimenti Seed anche su startup esterne ai programmi di accelerazione, ampliando così il proprio portafoglio.

Parallelamente ai programmi di accelerazione, attraverso le Joint Venture (JV) con corporate partner strategici, come Apside (Intesa Sanpaolo) e OpenT (Tinexta), vengono creati veicoli di investimento dedicati (SVP), che permettono di sostenere le startup nelle fasi successive. Le JV, dotate di risorse finanziarie specifiche (15 milioni di euro per Apside e 5 milioni di euro per OpenT), consentono di potenziare questa strategia con ticket iniziali da 250.000 euro e follow-on medi da 1 milione di euro. Attualmente sono stati siglati 7 investimenti in Apside e 2 investimenti in OpenT.

In termini di exit strategy, il focus è sulla valorizzazione del portafoglio, attraverso M&A, cessioni di quote, fusioni e IPO, valutando opportunità di acquisizione o quotazione delle startup sul mercato.

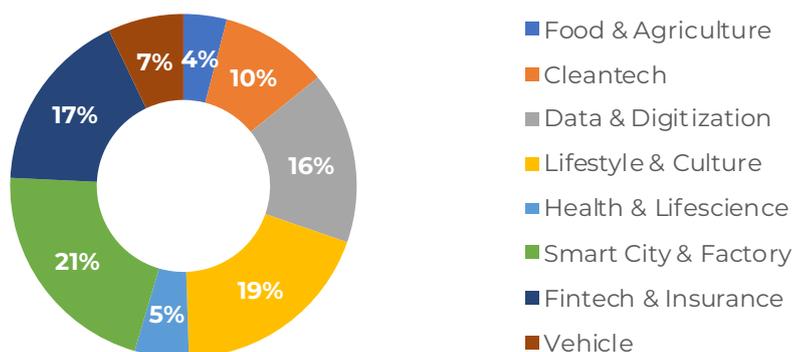
Highlights investimenti

L'analisi delle performance del portafoglio di Zest evidenzia una crescita significativa degli investimenti, accompagnata da operazioni di exit che garantiscono ritorni economici e rafforzano il modello di investimento del Gruppo, che consolida in questo modo

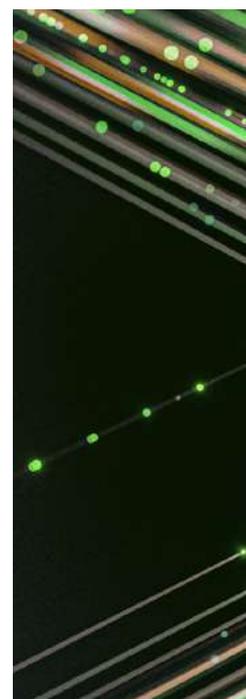
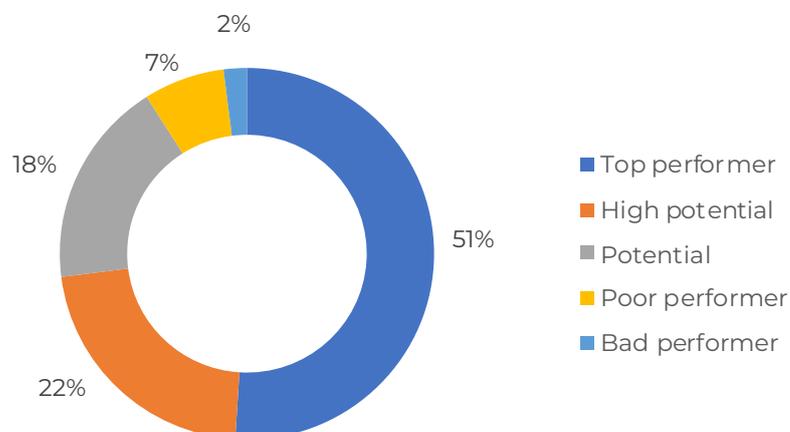
il suo ruolo di attore chiave nel settore del venture capital.

Al 31 dicembre 2024, il portafoglio di Zest annovera 243 startup.

242 Startup attive in portafoglio (31.12.2024)



Performance delle partecipate



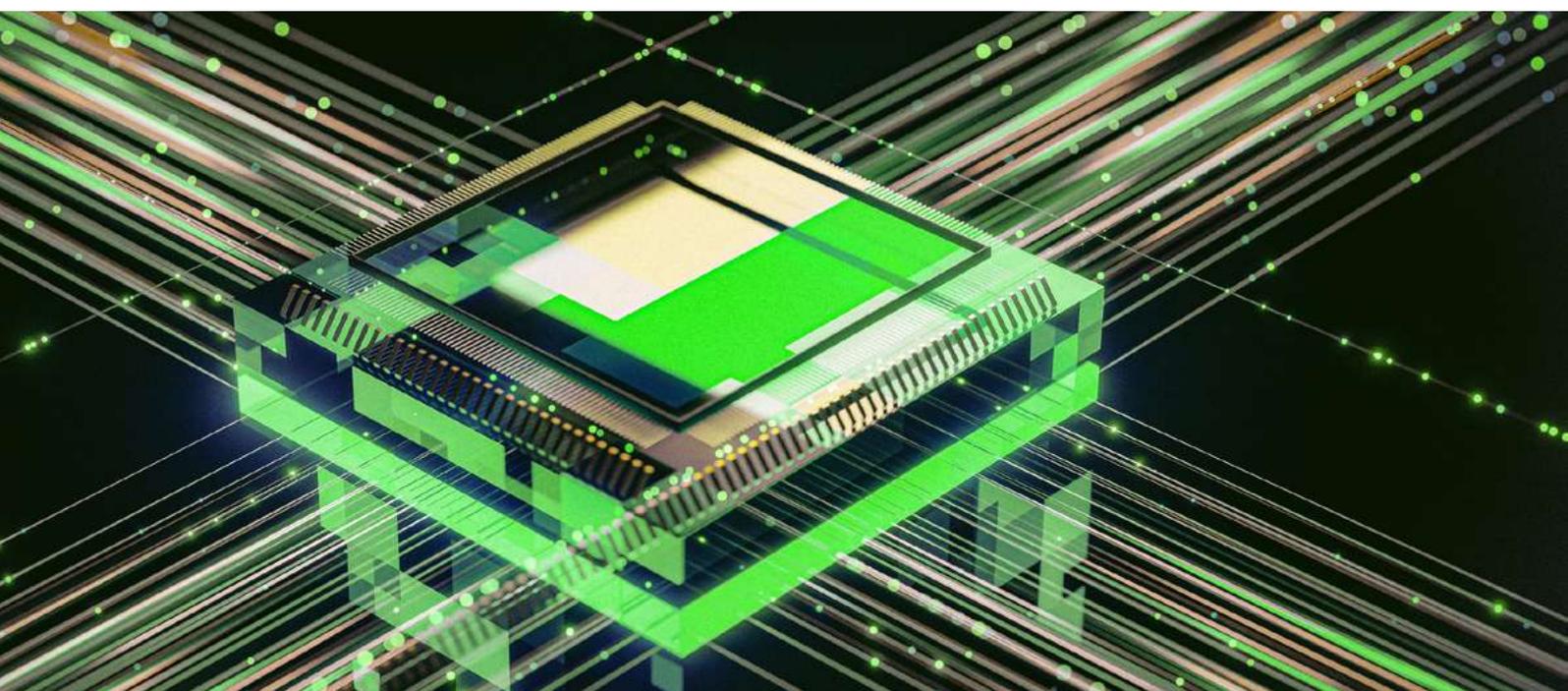


Zest continua a rafforzare la propria presenza nel panorama del venture capital, consolidando un portafoglio altamente diversificato e in crescita. Nel 2024, sono state condotte 25 operazioni di investimento su nuove startup attraverso programmi di accelerazione, a conferma della costante espansione e dell'attrattività del modello di business.

Nel 2024, Zest ha partecipato in tutto a 54 operazioni di investimento: oltre alle 25 operazioni su nuove startup, per un valore complessivo di 1.027.000 euro, anche 19 operazioni di investimento follow-on in startup all'interno dei veicoli per un valore di 727.000 euro, 10 operazioni in startup dirette per 213.000 euro, e l'acquisizione di una partecipazione in seguito ad exit (Fitprime) per 2.021.000 euro.

Il fair value del portafoglio ha raggiunto 55 milioni di euro, evidenziando la capacità di Zest di selezionare e supportare imprese ad alto potenziale.

Valori in '000 euro	1° investimento	Follow-on	Totale
Programmi di accelerazione	1.027	272	1.299
Startup di portafoglio	-	172	172
Altre operazioni	1.980	41	2.021
Totale	3.007	940	3.947



CORPORATE VENTURING & INNOVATION

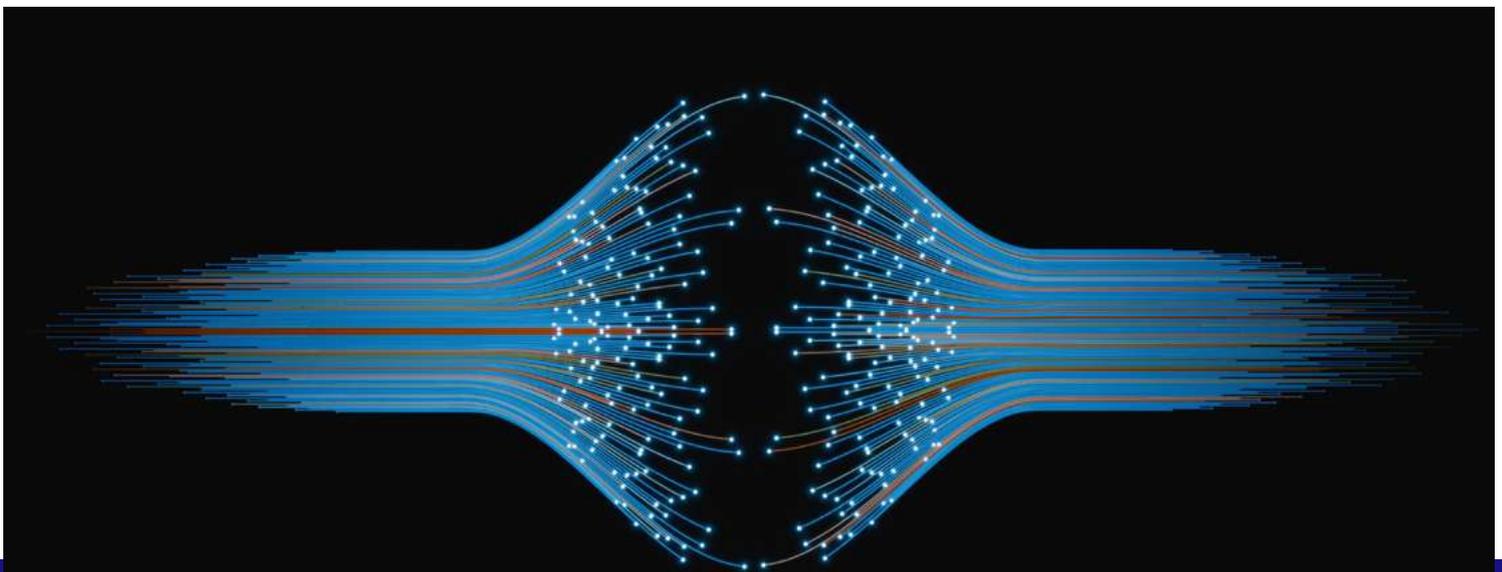
Le attività di Corporate Venturing & Innovation (già Open Innovation) includono i servizi che Zest, attraverso Zest Innovation offre alle corporate e altre organizzazioni per accompagnare percorsi di innovazione della cultura, dei processi e dei modelli aziendali. Zest Innovation si impegna a potenziare le organizzazioni adottando un approccio basato su tre pilastri: intelligenza artificiale all'avanguardia, approfondimenti specifici per settore e pratiche sostenibili. Questo fondamento permette di guidare trasformazioni di impatto, promuovere l'innovazione tramite il Corporate Venturing e supportare lo sviluppo dell'ecosistema per una crescita duratura.

Con i progetti di innovazione, Zest crea un raccordo tra il mondo dell'impresa e l'ecosistema delle startup, creando sinergie che forniscono alle aziende strumenti evoluti per crescere nell'ecosistema digitale. Per implementare l'Open Innovation Zest ha ideato tre programmi:

Transformation & Empowerment: definisce strategie, governance, organizzazione, processi e KPI per la gestione dell'innovazione. Sviluppa inoltre competenze specifiche e diffonde una cultura innovativa, incoraggiando i dipendenti a proporre e sviluppare nuove idee e favorendo la collaborazione.

Corporate Venturing: innova tramite il coinvolgimento di startup e accelera la sperimentazione aziendale e industriale attraverso programmi basati su Proof of Concept (PoC). Inoltre, permette la creazione di spin-off aziendali e definisce strategie e modelli per investire in startup (Corporate Venture Capital).

Ecosystem Development: sviluppa l'ecosistema dell'innovazione tramite partnership con vari attori (startup, VC, acceleratori, accademie). Inoltre, sviluppa programmi di incubazione e accelerazione dedicati a progetti/team di studenti, spin-off universitari e startup, e promuove programmi di upskilling su innovazione, digitale e venture capital.





Highlights Corporate Venturing & Innovation

Nel corso del 2024, le attività di Corporate Venturing & Innovation hanno visto:

- 37 progetti conclusi
- 23 nuovi progetti avviati
- 1000+ dipendenti, corporate executive e talenti formati grazie a programmi di entrepreneurship e sui temi startup
- 21 PoC di soluzioni innovative di startup realizzati insieme a corporate partner, di cui:

12 PoC realizzati con Ferrovie dello Stato: digital twin e AI per l'ottimizzazione del traffico ferroviario; riqualificazione degli spazi; profilazione degli utenti e targetizzazione clienti per incremento delle vendite; monitoraggio e rimozione degli inquinanti atmosferici; AI per una maggiore comprensione delle procedure; peer-to-peer carsharing per le tratte non coperte da servizi FS; monitoraggio e sicurezza sul posto di lavoro.

4 PoC realizzati con Eni (2), Acea e Microsoft: impatto sociale e ambientale sulle comunità e monitoraggio per il rischio incendi (Eni); gestione comunità energetiche locali (Acea); efficienza energetica negli spazi di lavoro (Microsoft).

5 PoC realizzati con Infocamere: verifica della correttezza dei dati delle pratiche di variazione delle cariche sociali; interrogazione dei dati in linguaggio naturale sul Registro delle Imprese; analisi della PEC per efficientare il processo di protocollazione; gestione dei bandi; gestione delle pratiche sospese sul Registro Imprese.

THE HUB

CO-WORKING

L'Hub gestito da Zest è situato all'interno della Stazione Termini di Roma e si estende su una superficie di circa 8.500 mq e comprende una varietà di spazi, tra cui 33 uffici, 10 sale riunioni, 3 sale per eventi, 2 aule, e un ampio open space con più di 110 postazioni, oltre a spazi esterni. Questi ambienti sono concepiti per ospitare sia startup che aziende corporate, con un tasso di occupazione che è costantemente superiore al 90%. Tra i principali locatari si annoverano la scuola digitale 42 Roma Luiss, il competence center di Meta, conosciuto come Binario F, l'headquarter italiano dell'unicorno del delivery Glovo.



Le startup e le aziende che usufruiscono degli spazi dell'Hub, fatte salve quelle incluse nel Programma di Accelerazione, sono tenute a versare un canone mensile, il quale dà diritto a una serie di servizi esclusivi fra cui:

- Accesso 24 ore su 24;
- Reception operativa dal lunedì al venerdì (09:00-18:00);
- Servizi di pulizia per uffici, open space e aree comuni;
- Connessione Internet wireless ad alta velocità;
- Disponibilità di apparecchiature per videosorveglianza, stampanti e fotocopiatrici.

Questa organizzazione di spazi e servizi mira a creare un ambiente di lavoro stimolante e funzionale, capace di supportare in modo efficace lo sviluppo e la crescita delle imprese ospitate.

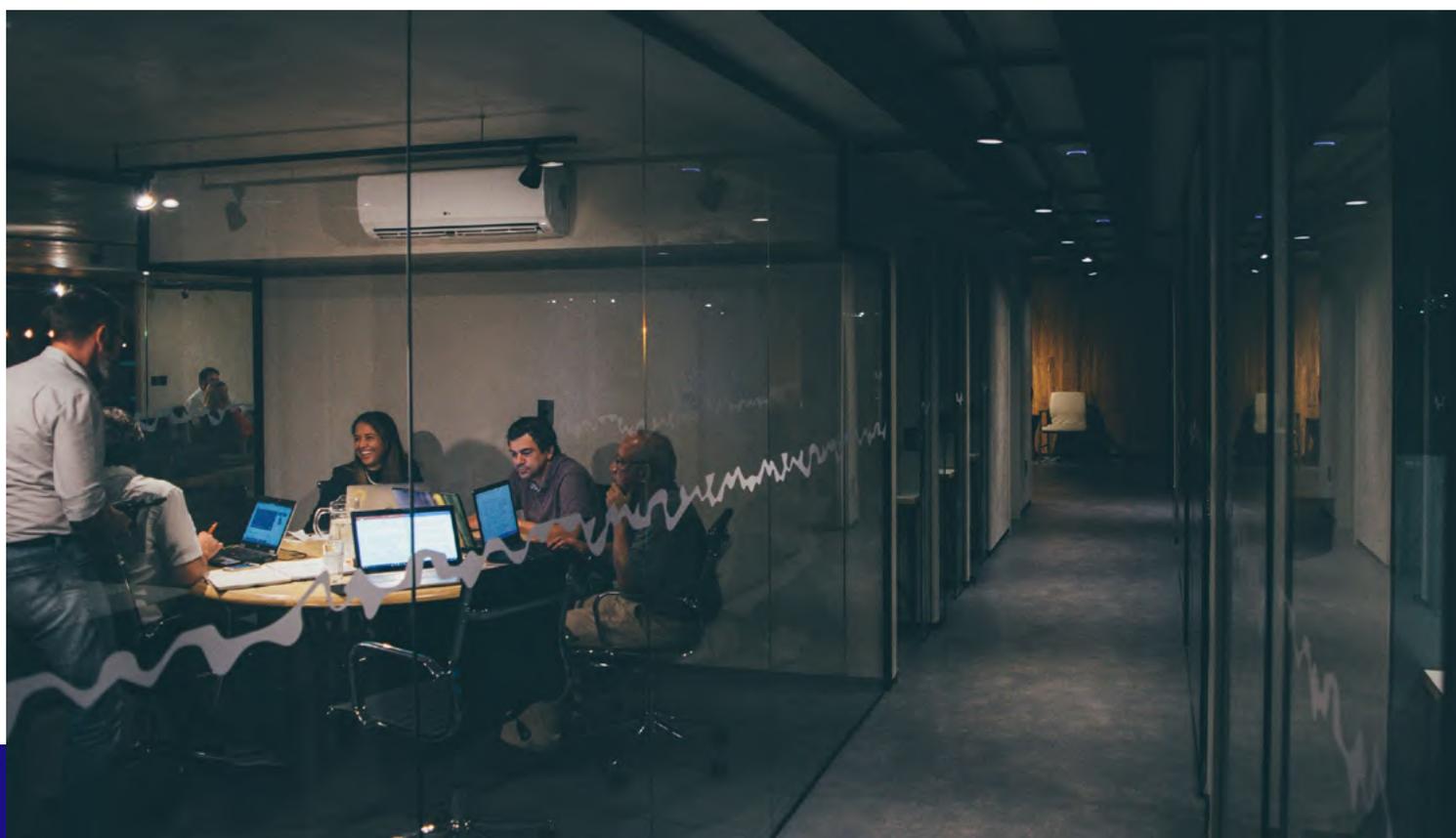


ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CORPORATE ED ISTITUZIONALI

Zest ha costantemente promosso un ricco calendario di eventi e iniziative all'interno dell'Hub, che hanno svolto un ruolo fondamentale nel sostenere lo sviluppo del business, nel rafforzare il senso di comunità e nel favorire l'evoluzione dell'ecosistema dell'innovazione. Gli eventi sono stati organizzati in collaborazione con partner di spicco dei settori di riferimento, quali Luiss Business School e l'European Scaleup Institute (ESI), Il Sole24Ore, Italian Tech Alliance, Angelini Ventures e lo studio Di Tonna Associati.

Ogni appuntamento ha offerto un'occasione per approfondire tematiche strategiche, facilitare il networking e stimolare la collaborazione tra i principali attori del settore. Fra gli eventi più significativi si menzionano: Life Sciences Talk, European Scaleup Institute, Trasporti nel cuore dell'Economia, e il format Ecosystem Meetup.

Il format degli Ecosystem Meetup, caratterizzato da appuntamenti itineranti su tutto il territorio nazionale, ha ulteriormente consolidato l'approccio integrato di Zest, offrendo spazi di confronto e scambio di best practice su temi quali la gestione finanziaria, la scalabilità e le strategie di crescita.



ALTRE ATTIVITÀ

RICERCA E SELEZIONE DI TALENTI

Il Gruppo, attraverso la controllata Humaverse S.r.l., si dedica alla ricerca e selezione di talenti digitali, operando sia per soddisfare le proprie esigenze interne che per rispondere alle richieste di clienti esterni. Tale attività si avvale dell'impiego di algoritmi di elevata complessità, sofisticate analisi dei dati e tecnologie di Intelligenza Artificiale, al fine di ottimizzare il processo di selezione, mantenendo inalterato il ruolo centrale dell'intervento umano in ogni decisione strategica. Fondata nel maggio 2023, Humaverse S.r.l. ha già consolidato un portafoglio di progetti di notevole pregio, rivolti a una clientela di alto profilo.

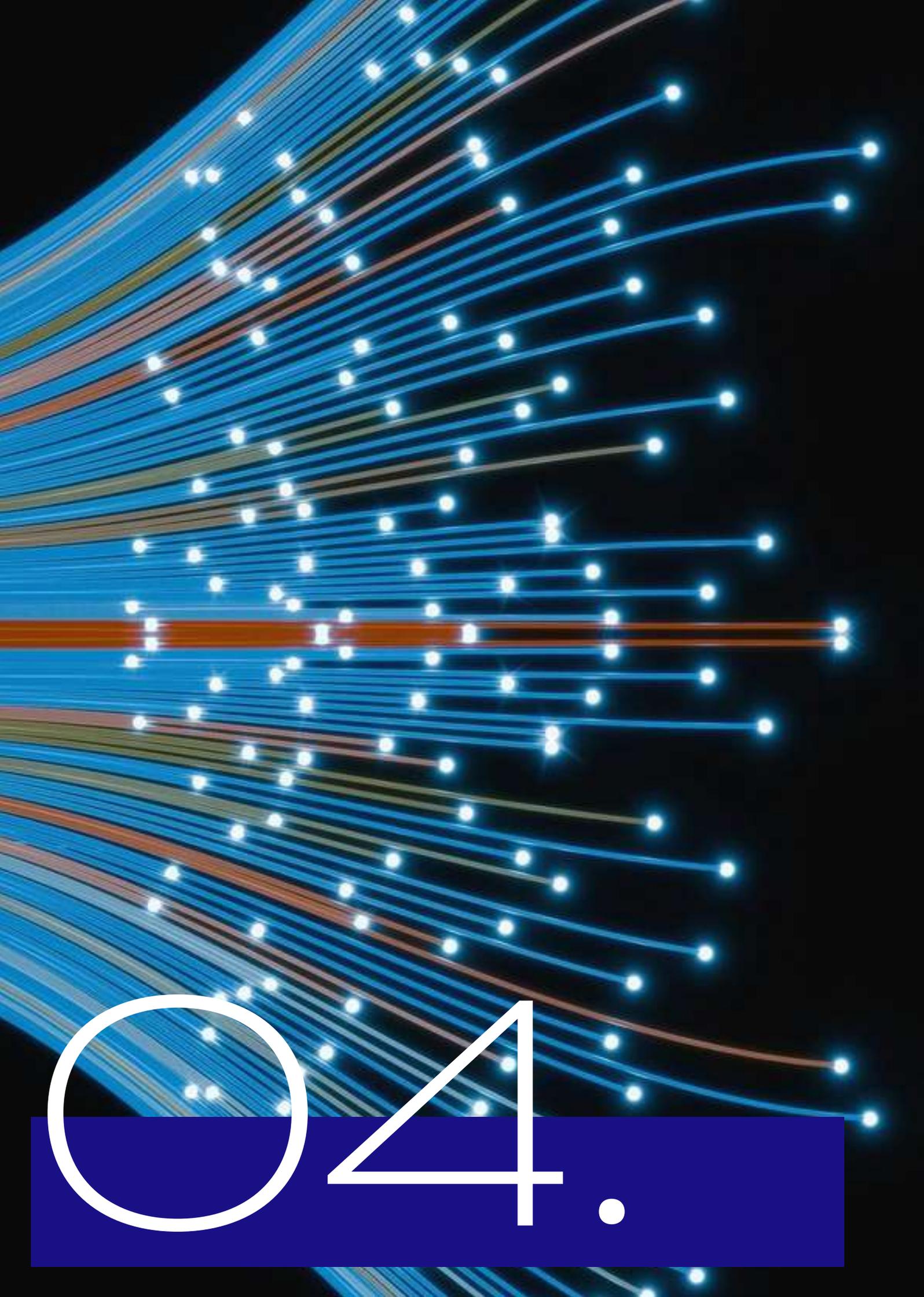


COMUNICAZIONE E MARKETING

Parallelamente, Zest, mediante la controllata LiveXtention S.r.l., esercita attività nel campo della comunicazione, del marketing e del digitale, realizzando progetti di rilevanza sia a livello nazionale che internazionale. LiveXtention si configura come una Digital Agency integrata, capace di concepire, pianificare e gestire in maniera continuativa la presenza mediatica dei propri clienti sui canali più innovativi. L'agenzia offre soluzioni su misura, frutto di una sinergia tra creatività ed efficienza, e si avvale di un consolidato expertise nelle tecniche di pianificazione media, garantendo così un controllo rigoroso degli obiettivi prefissati e dei relativi investimenti.







04.



Il Nostro
Percorso di
Sostenibilità

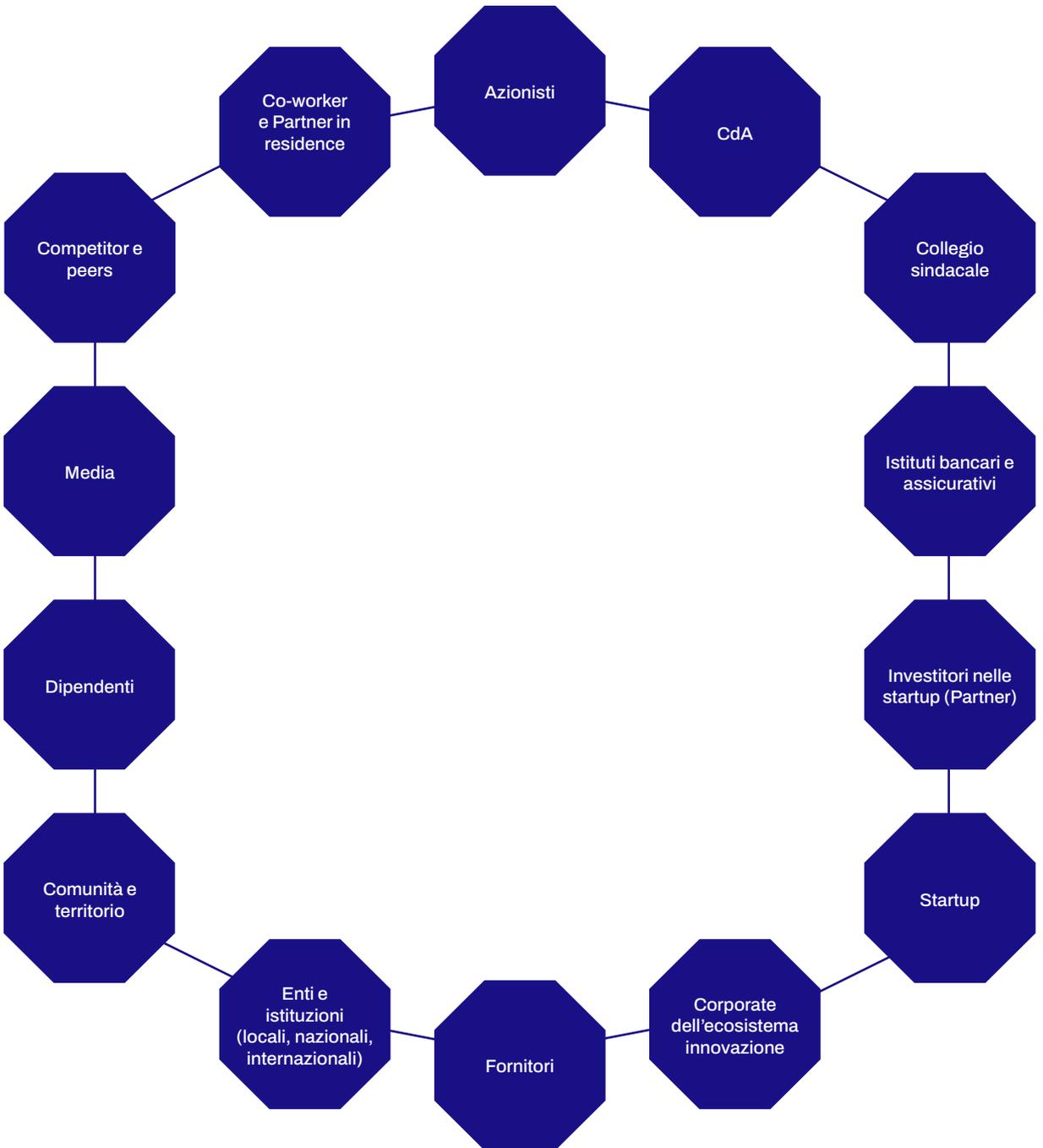
Stakeholder engagement

Gli stakeholder rappresentano l'insieme di individui o entità che possono essere significativamente influenzati dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione. Allo stesso modo, le loro azioni e decisioni possono avere un impatto rilevante sulla capacità dell'organizzazione di raggiungere i propri obiettivi. Gli stakeholder sono dunque i partner con cui un'azienda interagisce per costruire relazioni solide e durature, con l'obiettivo di comprendere le loro esigenze e aspettative e, di conseguenza, guidare le proprie decisioni strategiche.

Zest pone grande attenzione alle preoccupazioni dei propri stakeholder, adottando un approccio proattivo per prevenire potenziali rischi e mitigare gli impatti negativi. Il dialogo collaborativo con le diverse parti interessate è un elemento chiave di questo impegno, poiché ritenuto fondamentale al fine di comprendere le loro aspettative, interessi e valutazioni. Questo approccio permette a Zest di definire i propri obiettivi in modo più consapevole e di prendere decisioni più informate.

Di seguito è riportato un elenco delle principali categorie di stakeholder con cui il Gruppo interagisce, insieme ad una rappresentazione dei relativi interessi e modalità di coinvolgimento adottate, nonché i risultati conseguiti dalle attività di engagement per ciascuna categoria.





IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

Stakeholder	Interessi	Risultati	Coinvolgimento
Azionisti	Ritorno positivo dell'investimento	Rafforzamento della corporate reputation sul mercato azionario	Comunicazione istituzionale alla totalità degli azionisti Questionari Incontri periodici con i principali azionisti
CdA	Andamento societario positivo e consolidamento sul mercato	Allineamento alla strategia e alla vision aziendale	Incontri periodici formali
Collegio sindacale	Trasparenza e correttezza informativa	Condivisione e validazione dei risultati economici e societari	Incontri periodici formali
Istituti bancari e assicurativi	Trasparenza Solidità economico-finanziaria Valutazione e gestione dei rischi	Supporto finanziario	Incontri Predisposizione e condivisione periodica di materiale informativo
Investitori nelle startup (Partner)	Ritorno positivo dell'investimento Networking	Selezione di startup ad alto potenziale	Questionari Incontri periodici programmati Eventi
Startup	Servizi di valore Contributo alla creazione e allo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi Promozione di un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo - Networking qualificato (fundraising e corporate) - Accesso rapido al mercato e test (mercato) - Accesso ai capitali	Rafforzamento delle relazioni con il management team Distribuzione e condivisione di valore economico	Partecipazione a programmi di incubazione e accelerazione Incontri, opportunità di networking, sessioni di formazione Momenti di confronto con il team di Zest e i partner corporate
Corporate dell'ecosistema innovazione	Qualità del servizio Assistenza tecnica ed expertise consulenziale sul tema dell'innovazione e dell'imprenditoria Disponibilità a collaborare in progetti di sviluppo Proposizione costante di soluzioni innovative e nuovi trend tecnologici sviluppati dalle startup	Soddisfazione di clienti e partner	Networking Predisposizione e condivisione di materiale informativo Formazione tecnica Partecipazione a progetti in collaborazione Questionari Incontri periodici programmati Eventi
Fornitori	Rapporto commerciale stabile	Distribuzione e condivisione di valore economico	Contatti diretti relativi alla fornitura Condivisione di progetti strategici (perks dei partner tecnologici: accesso a innovazione)



Stakeholder	Interessi	Risultati	Coinvolgimento
Enti e istituzioni (locali, nazionali, internazionali)	Trasparenza Solidità economico-finanziaria Crescita e innovazione dell'ecosistema	Attrazione delle startup sul mercato Fonte di capitali per le startup Ampliamento del network di Zest Valorizzazione del portafoglio Zest	Accordi strategici sui programmi di accelerazione Scambio di soluzioni tecnologiche con Università Incontri Condivisione periodica di materiale informativo
Comunità e territorio	Generazione di valore sul territorio Dare visibilità al territorio	Accrescimento degli impatti positivi sulle comunità coinvolte Distribuzione e condivisione di valore economico e sociale	Organizzazione e/o partecipazione attiva ad eventi e iniziative per lo sviluppo del territorio
Dipendenti	Opportunità di crescita e sviluppo professionale Promozione di un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo Benessere lavorativo	Consolidamento del know-how aziendale Distribuzione e condivisione di valore economico e sociale	Formazione Indagini interne rivolte ai dipendenti Comunicazione via e-mail Incontri di confronto e allineamento interno
Media	Contenuti di qualità sull'ecosistema innovazione	Valorizzazione di iniziative di sostenibilità delle startup in portafoglio Promozione dei programmi di accelerazione	Relazione continuativa Organizzazione di eventi
Competitor e peers	Concorrenza leale Eventuale disponibilità a collaborare	Concorrenza leale e collaborazione	Partecipazione a progetti in collaborazione
Co-worker e Partner in residence	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Benessere lavorativo	Contributo allo sviluppo di innovazione sostenibile nel sistema socioeconomico e imprenditoriale nazionale	Networking Scambio di informazioni periodiche

I temi materiali

I temi materiali rappresentano gli aspetti che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali di un'organizzazione. Questi temi sono fondamentali per gli stakeholder, poiché influenzano in modo fondamentale le loro valutazioni, aspettative e decisioni; allo stesso tempo, si tratta di temi imprescindibili per l'azienda stessa, in quanto questi temi possono avere conseguenze significative sulle sue attività, sia dal punto di vista economico che sociale e ambientale.

Il processo di analisi di materialità, intrapreso nel periodo di rendicontazione considerato, ha visto lo svolgimento di un'attività interna attraverso il coinvolgimento della direzione e dei suoi responsabili tecnici secondo le seguenti fasi:

Analisi di benchmark di settore;

Interviste con la Direzione e i Responsabili Tecnici sulle modalità di gestione del business e sugli aspetti sensibili;

Validazione delle tematiche di materialità e del livello di priorità da parte della Direzione ed i Responsabili Tecnici.

In particolare, al fine di individuare i temi materiali per il presente Report di Sostenibilità, il top management di Zest è stato coinvolto in un processo di riflessione, condivisione e aggiornamento delle tematiche valutate nei bilanci di Digital Magics e di LVenture dell'ultimo anno di rendicontazione, il 2022. Tale valutazione aveva condotto all'elaborazione di due rispettive matrici di materialità, ponendo sull'asse delle X tutti i temi considerati materiali per le due aziende prima della fusione; e sull'asse delle Y il punto di vista degli stakeholder.

A partire da queste esperienze delle due aziende preesistenti, l'analisi di materialità di Zest ha richiesto una rivalutazione dei temi considerati materiali nel corso del 2024, anno della fondazione e primo periodo di rendicontazione per la nuova entità societaria. Sono state inoltre condotte delle interviste con la Direzione e i responsabili tecnici sulle modalità di gestione del business. I temi così individuati, quindi, sono stati oggetto di una ri-priorizzazione da parte del management dell'azienda, il quale ha valutato l'importanza delle singole tematiche.



I temi emersi come materiali e prioritari per il presente report di sostenibilità sono i seguenti:

Consumi energetici ed emissioni:

Gestione degli impatti ambientali derivanti dai consumi energetici e dell'impronta di carbonio delle attività svolte.

Trasparenza, etica e integrità nel business:

Corretta ed efficiente gestione dell'azienda, ispirata ai più alti standard in materia di etica, integrità e conformità a leggi e regolamenti; promozione trasparente dei propri valori.

Innovazione sostenibile e inclusione digitale:

Promozione di iniziative imprenditoriali innovative a vocazione ESG; attenzione all'impatto socio-ambientale della tecnologia

Integrazione di fattori ESG nella strategia di business:

Integrazione di parametri ESG nel sistema di identificazione, analisi e gestione del business.

Governance responsabile:

Una governance che integri i principi ESG nelle strategie aziendali, soddisfacendo le aspettative di tutti gli stakeholder e in linea con gli standard nazionali e internazionali in materia, e permettendo a ogni area operativa dell'azienda di perseguire attivamente gli obiettivi di responsabilità sociale.

Creazione di valore condiviso:

Supporto allo sviluppo del sistema imprenditoriale nazionale e delle comunità attraverso iniziative di formazione ed empowerment

Accesso e qualità dei servizi:

Politiche orientate ad offrire un servizio accessibile e di valore verso le startup.

Valorizzazione e sviluppo delle competenze:

Iniziative legate al rafforzamento del know-how aziendale e all'attrazione di talenti.

Diversità, inclusione e welfare aziendale:

Politiche legate al benessere dei Collaboratori, inclusività, non discriminazione e parità di genere.

Nel presente report sono riportate le performance di sostenibilità afferenti ai diversi temi materiali individuati. La rendicontazione delle tematiche materiali verrà proseguita ed ampliata nel corso dei prossimi periodi di rendicontazione, in coerenza con il progressivo sviluppo del business, arrivando ad includere la prospettiva degli stakeholder. Il gruppo continuerà a monitorare attentamente le tematiche ESG e ad adottare un approccio proattivo per migliorare costantemente le prestazioni in queste aree prioritarie.

I pilastri strategici



Al fine di massimizzare i propri punti di forza e di affrontare le aree di miglioramento, nel 2024 Zest ha intrapreso un percorso strutturato per la definizione di un piano strategico di sostenibilità. Questo piano si articola in una serie di obiettivi concreti e azioni mirate, da implementarsi in un orizzonte temporale definito di breve, medio e lungo periodo.

Il processo di elaborazione del piano strategico è stato caratterizzato da un approccio partecipativo, coinvolgendo in primo luogo un gruppo di lavoro composto da referenti aziendali responsabili delle diverse tematiche di sostenibilità e successivamente alcuni membri del board. Questo processo ha permesso di mappare dettagliatamente le iniziative già in essere, identificare le aree di potenziale sviluppo e definire un sistema efficiente di raccolta dati per il monitoraggio costante dei progressi del Gruppo nel tempo.





Come risultato di questo processo inclusivo, sono stati identificati cinque pillar strategici, che rappresentano le aree chiave su cui Zest focalizzerà il proprio impegno per generare un impatto positivo e duraturo in termini di sostenibilità:

ENERGY & EFFICIENCY:

Ottimizzazione del consumo energetico e adozione di pratiche volte a ridurre l'impronta ambientale del Gruppo.

INNOVATION & INVESTMENTS:

Ottimizzazione del consumo energetico e adozione di pratiche volte a ridurre l'impronta ambientale del Gruppo.

STRATEGY & GOVERNANCE:

Integrazione dei principi di sostenibilità all'interno della strategia aziendale e delle pratiche di governance, assicurando una gestione responsabile e trasparente delle attività del Gruppo.

COMMUNITY & ENGAGEMENT:

Creazione di valore per le comunità in cui Zest opera, promuovendo l'engagement degli stakeholder e sostenendo iniziative che contribuiscono al benessere sociale e allo sviluppo locale.

PEOPLE & ORGANIZATION:

Valorizzazione del capitale umano, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e stimolante, e investendo nello sviluppo professionale e nel benessere dei dipendenti e collaboratori.

Questi cinque pillar strategici costituiscono il quadro di riferimento per le 39 azioni identificate, la cui implementazione è prevista nel quinquennio 2025-2029. Zest si impegna con determinazione a perseguire questi obiettivi, con la finalità di migliorare progressivamente le proprie performance in ambito ESG (Environmental, Social, Governance) e di rendicontare in maniera trasparente le azioni attuate e i risultati conseguiti nelle future comunicazioni di sostenibilità.



05.



Il Modello di Governance

Governance responsabile e struttura societaria

Zest si ispira ad un principio di governance partecipativa che sappia rispondere alle aspettative degli stakeholder sia interni che esterni. All'interno di ciascuna delle entità precedenti alla fusione, nel corso degli anni questa consapevolezza è cresciuta progressivamente, per poi essere ereditata nella nuova entità societaria e diffondersi a cascata in tutta l'organizzazione. Ciò permette al Gruppo di affermarsi come pioniere di un modello innovativo, riconosciuto sia a livello nazionale che internazionale.

Zest si impegna in una governance responsabile, integrando saldamente gli obiettivi di business, che riflettono intrinsecamente anche gli impatti socio-ambientali, nelle scelte strategiche e operative. Questi obiettivi si traducono in azioni e iniziative concrete che permeano le attività quotidiane e il modo di operare del Gruppo, attraverso:

La definizione di una visione chiara e obiettivi ambiziosi, orientati a promuovere un modello di sviluppo basato su processi solidali e legami sociali. A questo fine, è necessaria la messa in rete di risorse e know-how, sperimentando soluzioni innovative capaci non solo di rinnovare il tessuto industriale, ma anche di generare impatti sociali e ambientali positivi.

La protezione della brand identity mediante l'offerta di servizi ad alto valore innovativo e la costruzione di relazioni basate sulla trasparenza, sulla partecipazione attiva e sulla collaborazione.

La diffusione di principi e best practice all'interno della propria struttura organizzativa e lungo il proprio network di stakeholder. Tale diffusione favorisce un modello di business e di lavoro che riflette i reali valori d'impresa, garantendo un processo di creazione di valore costante e duraturo.

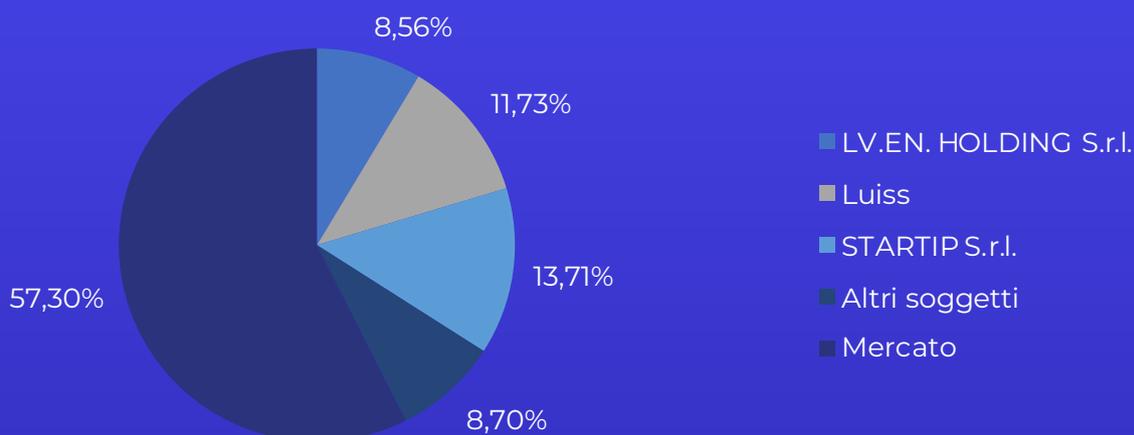




La capogruppo Zest S.p.A. è quotata all'Euronext Milan, di Borsa Italiana.

Il capitale sociale di 42.336.808 euro suddiviso in 160.706.075 azioni ordinarie è distribuito come segue:

Ripartizione del capitale sociale di Zest S.P.A. (31.12.2024)



Zest S.p.A. è la holding operativa che esercita l'attività di indirizzo strategico del Gruppo Zest, nonché di direzione e coordinamento delle controllate con maggior rilevanza strategica: Zest Investments S.r.l., dedicata alla gestione del portafoglio, e Zest Innovation S.r.l., dedicata all'attività di consulenza sui temi dell'innovazione³.



³Per ulteriori specifiche sul perimetro di rendicontazione del presente report di sostenibilità, si veda il sottoparagrafo apposito nella "Nota metodologica" in coda al documento.

IL MODELLO DI GOVERNANCE

Si riporta di seguito il perimetro di consolidamento completo del gruppo Zest.

**Zest
S.p.A.**
Capogruppo

Consolidamento Integrale

Società controllate

LiveXtention S.r.l.	87,89%
LiveXtention S.r.l.	100,00%
Sharide S.r.l.	100,00%
Zest Innovation S.r.l.	100,00%
Humaverse S.r.l.	85,00%
Magic Mind Accelerator S.r.l.	76,19%
Stillabit S.r.l.	72,65%

Consolidamento sintetico

Società controllate

Magic Spectrum S.r.l.	38,17%
Apside S.p.A.	50,00%
Opent S.p.A.	50,00%
Growishpay S.r.l.	30,48%
Withfounders S.r.l.	35,00%
The Ing Project (200Crowd) S.r.l.	31,00%
Xoko S.r.l.	24,36%
Yoagents S.r.l. (in liquidazione)	44,71%
Cleantech Accelerator S.r.l.	20,71%
Traveltech Accelerator S.r.l.	25,00%

Nel corso dell'esercizio 2024 e dei primi mesi dell'esercizio 2025 il management ha redatto un nuovo Piano Industriale del Gruppo Zest. Il Piano è stato sottoposto ad approvazione da parte del CdA e copre un orizzonte temporale che va dal 2025 al 2029 e, dunque, più lungo rispetto al precedente. Tale Piano riflette una maggiore consapevolezza degli efficientamenti derivanti dall'operazione di fusione e prevede un efficace piano di razionalizzazione dei costi diretti e di struttura ed un forte sviluppo delle attività di advisory anche nei mercati internazionali nei quali il Gruppo ha iniziato ad investire.



Composizione degli organi sociali

La struttura organizzativa del Gruppo Zest si fonda su un modello tradizionale, con gli organi sociali principali rappresentati dal **Consiglio di Amministrazione** e dal **Collegio Sindacale**.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA)

È l'organo esecutivo a cui è affidato il compito di realizzare le decisioni deliberate dall'assemblea e di supervisionare l'attività d'impresa. Il CdA, che rimarrà in carica fino all'approvazione del report 2026, è presieduto da soci storicamente presenti negli organi amministrativi delle entità pre-fusione Digital Magics e LVenture Group. A loro, insieme agli altri membri, spettano diverse responsabilità che vanno oltre quelle legali di fronte alle autorità. Queste includono l'approvazione delle strategie organizzative, lo sviluppo delle politiche direzionali e la gestione, supervisione e remunerazione delle figure manageriali. Il CdA ha anche la responsabilità di rivedere ed approvare le informazioni rendicontate nel presente report, compresi i temi materiali.

La governance aziendale è guidata da

Marco Gay, che riveste il ruolo di Presidente Esecutivo, mentre la gestione operativa è affidata a Luigi Capello, in qualità di Amministratore Delegato.

Al 31 dicembre 2024, il CdA risultava composto da 10 membri, di cui il 40% rappresentato da donne.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Delegato e CFO Alessandro Malacart, avvenute in data 30 aprile 2025, l'attuale composizione pro-tempore del CdA è cambiata con il passaggio da 10 a 9 membri, di cui il 44% rappresentato da donne.

La nomina del CdA avviene secondo quanto disciplinato dall'articolo 13 dello Statuto Sociale di Zest (pubblicamente consultabile sul sito aziendale). Il processo si basa sulla presentazione di liste da parte dei soci e prevede disposizioni per l'equilibrio di genere.



Collegio Sindacale

Il CdA è inoltre affiancato dal Collegio Sindacale, che ricopre un ruolo di vigilanza sulle attività degli amministratori e una funzione di controllo della gestione e dell'amministrazione della società. Il suo obiettivo è accertare che i compiti siano svolti nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo. Anche il mandato di questo organo si estende fino all'approvazione del report del 2026. La società ha inoltre designato Luigi Capello come Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno.

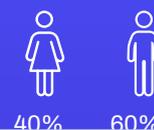
Di seguito, si riportano i dati relativi agli organi di governo nel 2024, classificati per genere e fascia d'età, secondo quanto richiesto dagli standard GRI.

Genere

Organi di governo			2024
Genere	Donne	Uomini	Totale
CdA	4	6	10
Collegio sindacale	3	2	5
Totale	7	8	15
Percentuale	47%	53%	100%

Fascia d'età

Organi di governo				2024
Età	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
CdA	00	2	8	10
Collegio sindacale	0	1	4	5
Totale	0	3	12	15
Percentuale	0%	20%	53%	100%



Consiglio di Amministrazione



Presidente esecutivo



Amministratore Delegato



Consiglio Delegato



Consigliere Indipendente



Consigliera Indipendente



Consigliera Indipendente



Consigliere Indipendente



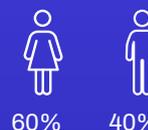
Consigliera Indipendente



Consigliere Indipendente



Consigliera Indipendente



Collegio Sindacale



Presidente



Sindaca



Sindaco



Sindaca supplente



Sindaca supplente

*ai sensi dell'art. 147ter, 4° comma, e 148 3° comma, del TUF, ma non ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

Si veda il sito web di Zest e la relazione finanziaria annuale per una visione esaustiva dei componenti degli organi sociali, inclusi i nomi.

A rafforzare il sistema di governance, operano specifici comitati di supervisione:

Il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, presieduto da Alessandra Ricci, si avvale della collaborazione di Francesca Giubergia e Silvia Rinaldi.

Il Comitato Remunerazione e Operazioni con Parti Correlate è guidato da Claudia Cattani, con il contributo di Claudio Berretti e Marco Giovannini.

L'Organismo di Vigilanza, responsabile del monitoraggio delle procedure di conformità, è composto dal Presidente Fabrizio Palma, insieme a Giovanni Crostarosa Guicciardi e Antonia Coppola.

La revisione contabile è affidata a EY S.p.A., società incaricata fino all'approvazione del report del 2029.

Trasparenza, etica e integrità di business

Il Gruppo Zest si impegna a garantire una gestione aziendale corretta ed efficiente, fondata sui più elevati standard di etica, integrità e conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti. Questo impegno si traduce anche nella promozione trasparente dei propri valori in ogni aspetto del business. L'approccio strutturato alla governance e alla gestione dei rischi contribuisce in modo concreto alla sostenibilità economica dell'organizzazione e alla tutela degli interessi di tutti gli stakeholder.

Zest ha svolto un processo di identificazione dei rischi e di formazione del Risk Register in base alle raccomandazioni stabilite all'art. 6 del Codice di Corporate Governance per le società quotate varato a gennaio 2020. In particolare, l'art. 6 tratta del "Sistema di controllo interno e la gestione dei rischi". La procedura del Risk Register ha lo scopo di fornire una mappatura dettagliata di rischi in cui il gruppo può incorrere, al fine di monitorare i livelli di potenziale impatto e di attivare misure preventive e mitiganti. L'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, il CdA, l'Amministratore Delegato, il Comitato Controllo e Rischi, il responsabile della funzione di Internal Audit, e altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli.

Zest S.p.A. ha inoltre adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, come presidio per i rischi legali, etici e reputazionali, nonché come elemento strategico per

il miglioramento continuo delle proprie performance. Il modello, gestito da un Organismo di Vigilanza, identifica le aree a potenziale rischio e si articola in procedure operative dedicate e in un sistema disciplinare volto a garantire la conformità. Il Codice Etico, parte integrante del modello, definisce i principi e i valori che guidano le sue azioni, includendo anche disposizioni volte a gestire le relazioni con entità ed individui interni ed esterni.

Il modello è rafforzato mediante l'introduzione di una policy interna sul whistleblowing, in linea con le disposizioni europee e nazionali in materia di tutela dei segnalanti. In conformità con quanto disciplinato dal D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, la Società consente l'invio delle segnalazioni circa la condotta aziendale su una piattaforma dedicata.

Le criticità rilevate in ambito etico, legale o operativo sono quindi gestite nell'ambito del Modello 231/2001 e monitorate dall'Organismo di Vigilanza. Eventuali rilievi significativi delle verifiche dell'Organismo di Vigilanza vengono trasmessi al CdA e al Collegio Sindacale, oppure solamente al Collegio Sindacale nel caso in cui le attività oggetto della segnalazione riguardino gli organi societari. Durante il periodo di rendicontazione, non sono state trasmesse criticità riguardo potenziali ed effettivi impatti negativi sugli stakeholder.



Per quanto riguarda specificamente i conflitti di interesse, Zest ha adottato una procedura per la gestione delle situazioni di conflitto di interessi, in particolare, con riferimento alle attività di investimento, modificata da ultimo con delibera del CdA nel luglio 2024. La procedura è stata creata per consentire al Gruppo di identificare e gestire con chiarezza le situazioni in cui potrebbero emergere dei conflitti di interessi, in linea con l'impegno a contenere i rischi aziendali. La procedura fornisce gli strumenti organizzativi e procedurali pensati per salvaguardare gli interessi della Società, delle sue controllate e partecipate, e dei suoi azionisti.

La politica retributiva per il massimo organo di governo e per i senior manager, nonché la procedura di determinazione della retribuzione per l'anno 2024, sono disponibili sul sito di Zest. In questo modo, è garantita l'accessibilità di queste informazioni al pubblico e la massima trasparenza.



Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2024:

- non si sono verificati casi di violazione della privacy dei clienti né di discriminazione.
- non è stato registrato alcun episodio di corruzione né coinvolgimento in azioni legali legate a concorrenza sleale, pratiche di marketing o sponsorizzazioni illecite, questioni antitrust o pratiche monopolistiche.
- non sono state inflitte sanzioni per inadempienze o non conformità a prescrizioni legislative o regolamentari in ambito economico, ambientale o sociale. Analogamente, alla data di redazione del presente report di sostenibilità, non sono in essere contenziosi.
- non sono stati erogati contributi finanziari o altri benefici a partiti politici o organizzazioni a essi collegate.

Il valore economico generato e distribuito

GRI 201-1

Zest opera secondo criteri improntati alla responsabilità economica nei confronti di tutti gli stakeholder con cui si interfaccia, tenendo in considerazione le normative e i regolamenti vigenti. Inoltre, si impegna a comunicare regolarmente riguardo la salute finanziaria, le attività, l'evoluzione e le previsioni di business nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e trasparenza.

Il mercato del venture capital, come descritto nell'analisi di scenario, è caratterizzato da una certa stabilità e maturità, con la progressiva espansione di settori che presentano un importante potenziale di crescita. Nel suo primo anno di vita (esercizio 2024), fortemente influenzato dall'operazione di fusione, Zest registra un risultato netto complessivo positivo, confermando il suo posizionamento favorevole in questo contesto. Questo è stato possibile grazie a una continua attenzione all'attività di scouting di startup che ha

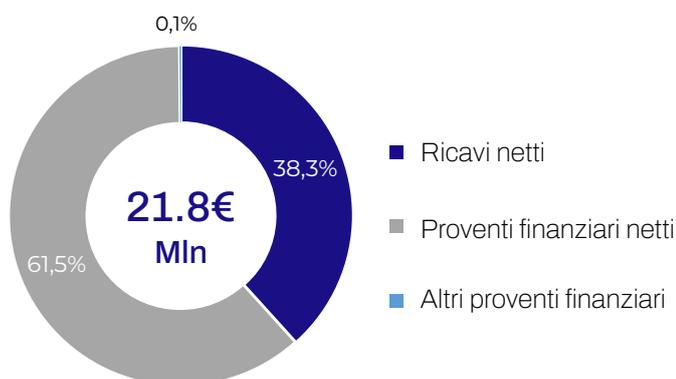
consentito di valorizzare economicamente nel tempo le partecipazioni detenute e monetizzare adeguatamente il valore delle startup cedute, oltre al consolidamento del business e al rafforzamento dell'intero ecosistema Zest.

I dati dell'esercizio 2024 sono fortemente influenzati dall'operazione di fusione. Nel 2024 sono stati generati ricavi netti per un importo pari a circa 8.343.513 euro, chiudendo il bilancio con un utile d'esercizio di 7.683.021 euro.

I prospetti riportati di seguito evidenzia il valore generato e distribuito, elaborato sulla base del conto economico del periodo di riferimento. L'obiettivo è quello di indicare il valore economico direttamente generato dal gruppo e la sua distribuzione agli stakeholder.

Il valore economico generato si riferisce al valore della produzione e ai proventi finanziari

IL VALORE ECONOMICO GENERATO



Del valore generato nell'esercizio 2024, il 38,3% fa riferimento al valore direttamente generato dai ricavi netti, il 61,5% fa principalmente riferimento al risultato netto della gestione investimenti e la differenza da concambio relativa all'aggregazione aziendale; il rimanente 0,1% corrisponde alla categoria residuale di altri proventi finanziari

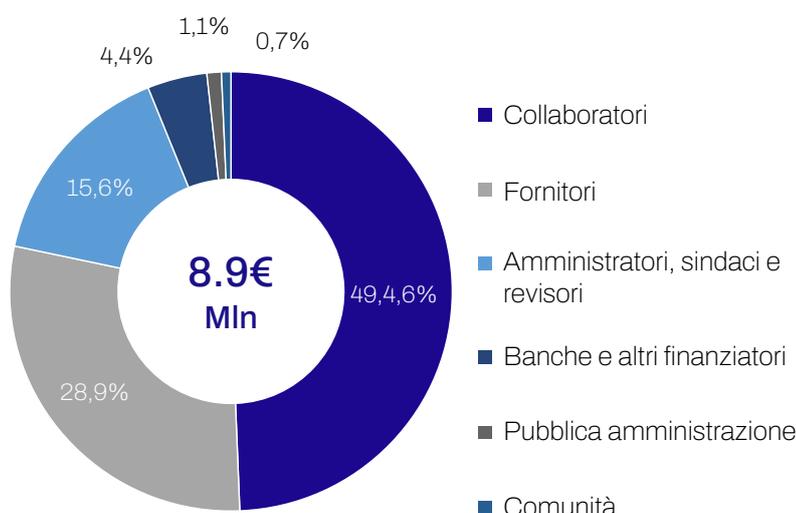


Il valore economico distribuito accoglie i costi, classificati per le principali categorie di stakeholder che ne hanno beneficiato. Gran parte di esso nel 2024 ha consentito la remunerazione e il sostentamento del sistema di imprese delle filiere di fornitura e dei nostri dipendenti.

IL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

Del valore direttamente generato nel 2024, ne è stato distribuito il 40,7%.

La distribuzione di tale valore tra gli stakeholder è articolata come segue: il 49,4% alle Risorse umane, il 28,9% ai Fornitori, il 15,6% ad Amministratori e Sindaci sotto forma di compensi, il 4,4% agli Istituti bancari e ai finanziatori, lo 1,1% alla Pubblica Amministrazione e lo 0,7% alla comunità locale.



Di seguito si riporta lo spaccato del valore economico generato e distribuito, in conformità con quanto richiesto dagli standard GRI:

Valore economico direttamente generato e distribuito (€)	2024	% on tot.
Valore economico generato	21.763.261	100,00%
Valore economico distribuito	8.867.712	40,7%
Fornitori	2.567.015	11,8%
Collaboratori	4.377.599	20,1%
Amministratori e sindaci	1.381.635	6,3%
Banche e altri finanziatori	386.804	1,8%
Pubblica Amministrazione	93.835	0,4%
Comunità	60.824	0,3%
Valore economico trattenuto	12.895.549	59,3%

Innovazione sostenibile e inclusione digitale

Zest riconosce il ruolo cruciale dell'innovazione sostenibile e dell'attenzione all'impatto socio-ambientale della tecnologia come fattori chiave per un futuro responsabile. In linea con questo impegno, il Gruppo orienta le proprie strategie e azioni in coerenza con il quadro globale delineato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e i suoi Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa si articola in 17 SDGs in un grande programma d'azione per un totale di 169 sotto-obiettivi "target" o traguardi. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, il contrasto al cambiamento climatico, l'accesso all'istruzione e il sostegno all'innovazione sostenibile, per citarne solo alcuni. "Obiettivi comuni" significa che questi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale.

Il settore imprenditoriale ricopre un ruolo fondamentale per il successo dell'Agenda 2030, agendo come motore primario della crescita economica. Aziende di ogni tipo

e dimensione sono invitate a svolgere un ruolo cruciale nel raggiungimento degli SDGs attraverso nuovi approcci di business responsabili, investimenti mirati, innovazione, progresso tecnologico e la creazione di partnership con diverse parti interessate.

Oltre che attraverso la generazione di impatti sociali e ambientali nelle proprie operazioni, Zest realizza il suo contributo allo sviluppo sostenibile tramite le startup che sceglie di avere in portafoglio. Infatti, l'approccio responsabile di Zest si misura anche nelle sue scelte di investimento, con l'obiettivo di far crescere le idee imprenditoriali che hanno il potenziale di creare un reale impatto positivo sull'intero ecosistema imprenditoriale, sulla società e sull'ambiente.

Per il 2024 è stata elaborata un'analisi di sostenibilità del portafoglio, con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza degli stakeholder sia interni che esterni verso i temi dello sviluppo e della crescita sostenibile. Tale analisi di sostenibilità mira a comprendere e comunicare il potenziale contributo delle startup supportate al raggiungimento degli obiettivi globali di sostenibilità.



Per ciascuna startup in portafoglio, è stato identificato l'SDG primario che meglio rappresenta il legame tra la sua attività principale e lo sviluppo sostenibile⁴. Questo approccio consente di focalizzare la valutazione sull'impatto più diretto e significativo generato dal core business di ciascuna impresa.

I risultati dell'analisi rivelano che **135 startup partecipate (il 56%) dimostrano un chiaro allineamento con almeno uno degli SDGs**, evidenziando il loro potenziale intrinseco nel contribuire a un futuro più sostenibile attraverso la propria attività principale. Gli SDGs

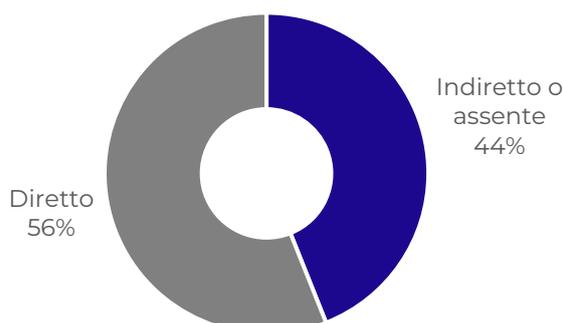
maggiormente rappresentati riflettono le aree di innovazione e di impatto prevalenti all'interno del portafoglio. Una parte delle imprese in portafoglio (circa il 44%) non presenta un collegamento primario e diretto con gli SDGs a livello del proprio core business. Tuttavia, si riconosce che anche queste realtà imprenditoriali potrebbero contribuire indirettamente alla sostenibilità attraverso pratiche operative responsabili, l'adozione di processi efficienti sotto il profilo ambientale e sociale, o la creazione di una cultura aziendale orientata alla sostenibilità, pur non essendo questo l'elemento centrale della loro offerta.

⁴La mappatura degli investimenti con gli SDGs (i 17 Sustainable Development Goals, delineati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite), e la successiva determinazione della portata degli investimenti in attività esplicitamente allineate agli obiettivi, è un'attività sempre più diffusa tra gli investitori. La scelta degli SDGs come framework di riferimento è motivata dal fatto che i 17 obiettivi rappresentano le questioni di sostenibilità più urgenti e rilevanti a livello mondiale e, in quanto tali, possono fornire agli investitori una guida – universalmente concordata – per la comprensione delle tendenze di sostenibilità rilevanti per l'attività di investimento e per i loro doveri fiduciari.

Questa prima osservazione consente di suddividere il portafoglio tra due categorie:

- Startup con un **contributo** allo sviluppo sostenibile **diretto**
- Startup con un **contributo** allo sviluppo sostenibile **indiretto o assente**

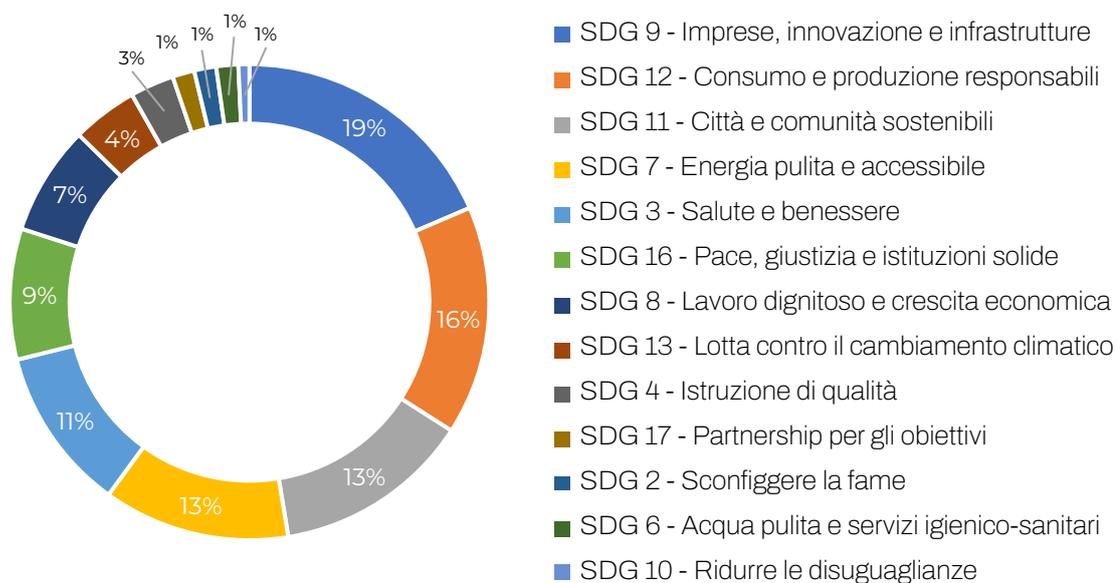
CONTRIBUTO POSITIVO DEL PORTAFOGLIO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE



IL MODELLO DI GOVERNANCE

Tra le startup in portafoglio che presentano un contributo allo sviluppo sostenibile tramite il proprio core business, la distribuzione degli impatti positivi diretti per SDG è la seguente:

Breakdown: Contributo positivo diretto del portafoglio allo sviluppo sostenibile



L'analisi evidenzia come il contributo positivo del portafoglio allo sviluppo sostenibile sia distribuito tra i diversi SDGs. I due contributi maggiori (19% e 16%) si concentrano sull'SDG 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture) e sull'SDG 12 (Consumo e produzione responsabili), seguito dal 13% dell'SDG 11 (Città e comunità sostenibili). Queste elevate percentuali suggeriscono che una porzione significativa delle attività delle imprese in portafoglio è focalizzata su:

- Sviluppo di infrastrutture resilienti, promozione dell'industrializzazione inclusiva e sostenibile, sostegno dell'innovazione sostenibile.
- Pratiche di produzione più sostenibili e circolari, uso efficiente delle risorse, riduzione dei rifiuti e promozione di un consumo consapevole.
- Progetti e attività che mirano a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili, legati ad esempio al trasporto sicuro, sostenibile ed inclusivo, alla riduzione dell'impatto ambientale negativo delle città e all'accesso all'alloggio.

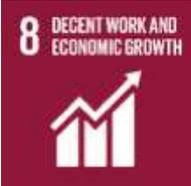
Segue l'SDG 7 (Energia pulita e accessibile) con il 13%, l'SDG 3 (Salute e benessere) con l'11% e l'SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) con il 9%. I restanti SDG presentano quote minori, variando dall'1% al 7%.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imprese in portafoglio al 31 dicembre 2024 che presentano un contributo positivo diretto allo sviluppo sostenibile secondo gli SDGs.



SDG		IMPRESE
	<p>Sconfiggere la fame Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</p>	<p>Lualtek Smart Island</p>
	<p>Salute e benessere Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>	<p>Easy doctor GenomeUp Heremos InGeno Med58 Medlea Meedox Myndoor Onecheck SurgiQ Syndiag Mylab Nutrition U-Care Reoli Vitesicure</p>
	<p>Istruzione di qualità Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<p>Alteredu Eggup Rocky Robots Social Academy</p>
	<p>Acqua pulita e servizi igienico-sanitari Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p>	<p>Irreo Microx</p>

IL MODELLO DI GOVERNANCE

SDG		IMPRESE
	<p>Energia pulita e accessibile Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p>	<p>Allo Energy Arxax Deentra Gevi Wind Hausme Hexergy Homsai (Izi Smart Solutions) Levante Lit Scuter Sensgreen SmartBilly Smart Domotics Sunspeker Solho ToBe Windcity</p>
	<p>Lavoro dignitoso e crescita economica Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tu</p>	<p>DeckX nCore Open Search Tech Purilian Qomprendo Smace Talent Garden Trainect Tutored - Joinrs Wishlist</p>
	<p>Imprese, innovazione e infrastrutture Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>	<p>Bimpool AI Build Trust Codemotion Cognivix Crono Saas Cloudvision Dishup Doorway Ekore Evenfi</p>



SDG		IMPRESE
		Full Audits HyperloopTT Kiwi Logbot Mare MTSYS MyAEDES Nectaware Neocad Optivo Perlo Italy Pipein Small Pixels Two Hundred Ulisses
	Ridurre le disuguaglianze Ridurre la disuguaglianza all'interno di e tra le nazioni	Travelin
	Città e comunità sostenibili Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	Aloe Aura System Auting Bimcubes Italy Cooabit DataArrows Dropper Friland Lokit technology Mae Mountain Maps Revo Switch Trafficlub Tela Truesense Unicorn Mobility Wegoo (ex Ride2Share)

IL MODELLO DI GOVERNANCE

SDG		IMPRESE
	<p>Consumo e produzione responsabili Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.</p>	<p>Barter Bikeroom Camicia on Demand Circular Technologies Deesup Geomatrix Hubique lotilize.me Ittinsect (OceanTwist) Macingo Mangrovia Mapo Tapo Northern Light Osense Pixies PreInvel Protein Italy R5 ReLearn This Unique Witty</p>
	<p>Lotta contro il cambiamento climatico Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze</p>	<p>AWorld Climate Standard Ecosostenibile.eu OS Modeling SaferPlaces Sly</p>
	<p>Pace, giustizia e istituzioni solide Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</p>	<p>CyLock DichiaroFacile eShopping Advisor Evometrika Expoalert Fyblo ID Defend Insoore Intrusa Mopso Notarify Truescreen</p>



SDG	IMPRESE	
	Partnership per gli obiettivi Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	Koalision Cents

Questa analisi rappresenta un passo significativo nell'integrazione della prospettiva della sostenibilità nella valutazione e nello sviluppo del portafoglio di partecipate. Comprendere l'allineamento primario con gli SDGs permette a Zest di individuare l'impatto positivo diretto del proprio portafoglio, di stimolare la consapevolezza – incoraggiando tutte le partecipate a considerare e integrare ulteriormente pratiche sostenibili nelle proprie operazioni e strategie – e di informare le decisioni future, integrando la considerazione dell'allineamento agli SDGs nei processi di valutazione degli investimenti, con l'obiettivo di promuovere un portafoglio sempre più orientato alla creazione di valore sostenibile.

L'analisi ha permesso di concludere che la presenza di collegamenti con lo sviluppo sostenibile è correlata a una solida performance finanziaria delle stesse startup. Tale risultato suggerisce che l'attenzione alla sostenibilità non solo è coerente con gli obiettivi globali, ma può anche fungere da motore per la crescita economica delle iniziative supportate. Questo dato è particolarmente significativo per Zest, considerando le proprie partecipazioni azionarie, in quanto indica che l'impegno per la sostenibilità può contribuire a una maggiore redditività degli investimenti.

Zest si impegna a proseguire questo percorso di analisi del portafoglio e a collaborare con le proprie partecipate per promuovere una maggiore sensibilità e integrazione dei principi di sostenibilità nel tessuto imprenditoriale supportato.



Zero: una piattaforma di sperimentazione industriale cleantech

Nato nel 2021 per iniziativa di CDP Venture Capital - nell'ambito della Rete Nazionale Acceleratori - e del main partner Eni, attraverso la sua scuola d'impresa Joule, **Zero** è l'acceleratore Cleantech che vede Zest attivo come principale co-investitore di CDP Venture Capital e operatore del programma di accelerazione, assieme al consorzio Elis. Si unisce al main partner Eni un network di corporate partner che include Acea, il CNR, Microsoft, Sace, Saipem e Vodafone. Zero si avvale inoltre del supporto della European Space Agency (ESA). Nel primo triennio di Zero sono state 27 le startup accelerate e investite,

selezionate tra oltre 850 candidature, di cui il 30% provenienti a livello internazionale da oltre 50 Paesi diversi, a dimostrazione dell'attrattiva del programma. Tra i verticali di interesse, i più rappresentati dalle candidature hanno riguardato soluzioni per la sostenibilità del territorio, dell'industria e delle infrastrutture e relative a fonti di energia alternative. Le startup accelerate hanno raccolto complessivamente **oltre 3 milioni di euro**, con alcuni importanti round pre-seed che hanno coinvolto anche fondi di venture capital europei.

Un laboratorio di Corporate Venturing

Zero, grazie alla partecipazione dei corporate partner del programma, funziona anche come piattaforma di sperimentazione industriale che, partendo dai fabbisogni delle aziende, crea un vero e proprio match tra need industriali e startup. Nelle 3 edizioni del programma sono stati realizzati **7 PoC** dimostrando, da una parte, la capacità delle startup di generare nuove soluzioni a servizio dei bisogni di grandi player industriali, e dall'altra di come il modello "industry driven" di Zero abbia dato vita a una fucina di co-innovazione secondo il paradigma del Corporate Venturing.





Sulla “Road to Net Zero”

Oltre a favorire la crescita del modello di business delle startup, orientato al “go-to-market” e la collaborazione industriale con i corporate partner, Zero supporta anche lo sviluppo sostenibile a 360° delle imprese innovative. Partendo dalla “Metodologia di Valutazione dell’Impatto di Circolarità e di Impatto Sociale” sviluppata da Ergo Srl - l’Impresa spin-off della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa - il team di ELIS, insieme a Eni Joule e alla startup Open Impact ha sviluppato un modello in co-design per la misurazione dell’impatto generato dalle soluzioni innovative delle startup. Questo framework ha permesso di individuare oltre **152 indicatori ambientali, sociali ed economici su cui le startup hanno generato impatto** e arrivare a calcolare lo **SROI (Social Return on Investment)**, il ritorno sociale sull’investimento. **Il valore medio dello SROI per le 11 startup accelerate dalla terza edizione di Zero è pari a 4,16**, un impatto sociale di oltre quattro volte il valore dell’investimento.

Zero 2024 – 2025

Tra il 2024 e il 2025 è stata avviata la quarta edizione di Zero. Il Programma di Accalerazione ha rafforzato il proprio approccio “industry-driven”, selezionando startup capaci di rispondere alle sfide industriali poste dai partner. Su oltre 260 candidature ricevute, 12 startup sono state ammesse al programma. Tra queste, 5 startup hanno concluso il percorso di accelerazione con risultati importanti: 4 startup hanno ottenuto un investimento pre-seed; 3 startup hanno realizzato un Proof of Concept (PoC) con i partner dell’acceleratore mentre una startup ha portato a termine una sperimentazione industriale con una PMI del network di SACE, nell’ottica di abilitare l’innovazione Cleantech di filiera.

Grazie al supporto di Elis, Eni Joule e di Open Impact, sono stati mappati oltre 187 indicatori di performance ambientale raggiunti dalle startup ed è stato calcolato lo SROI (Social Return on Investment), ovvero il ritorno sociale prodotto rispetto al capitale investito. Per le 5 startup accelerate, il **valore medio dello SROI** è risultato pari a **2,61**: un impatto sociale di circa tre volte rispetto all’investimento iniziale.

Integrazione di fattori ESG nella strategia di business

Parallelamente all'esercizio di valutazione del core business delle startup in portafoglio, Zest sta sviluppando strumenti dedicati al monitoraggio delle performance di sostenibilità delle società partecipate, ovvero prendendo in considerazione l'impatto delle operazioni e delle pratiche delle imprese oltre alle potenzialità della loro idea imprenditoriale.

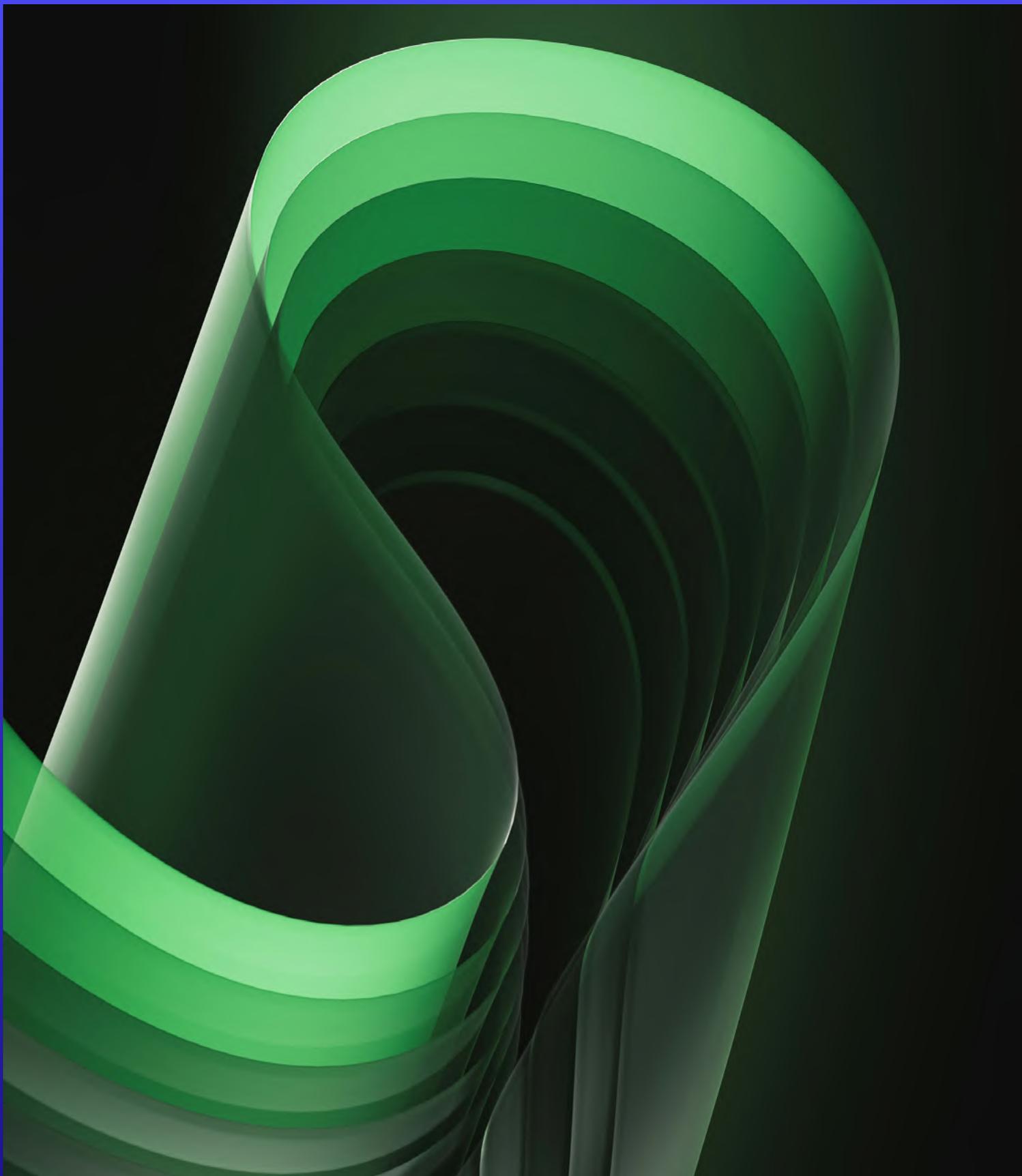
Sebbene questo percorso sia ancora nelle sue fasi iniziali, l'obiettivo è quello di dotarsi **un sistema di misurazione della performance di sostenibilità efficace, costruito su specifici KPI ESG** che riflettano le **caratteristiche e le esigenze particolari delle aziende early stage** e basato su forme di engagement con le partecipate.

Questa evoluzione strategica riflette la volontà di Zest di valutare concretamente l'impatto delle iniziative supportate e di conseguenza promuovere un ecosistema imprenditoriale in cui l'innovazione si coniughi sempre più con la creazione di valore condiviso e la minimizzazione degli impatti negativi, contribuendo attivamente a un futuro più sostenibile e inclusivo, anche attraverso la leva del digitale.

Zest intende inoltre integrare progressivamente il sistema di monitoraggio

e raccolta dati ESG nel processo di selezione nei programmi di accelerazione delle startup.

Un primo passo di integrazione dei criteri ESG nei processi di investimento ha già avuto luogo nel contesto della joint venture Apside, realizzata in collaborazione con Intesa Sanpaolo, ha introdotto un primo sistema di valutazione ESG delle startup selezionate. Su un totale di 250 startup esaminate, 11 sono state sottoposte a un assessment ESG approfondito. Questo approccio, ancora sperimentale ma significativo, riflette la volontà di promuovere una cultura della sostenibilità che sia integrata nel modello di business, e non percepita come un adempimento accessorio.





06.



La Dimensione Sociale

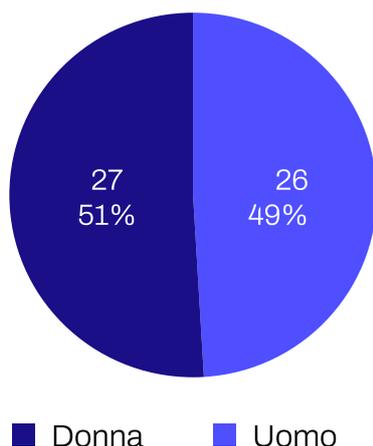
L'organico aziendale

L'organico di Zest⁵, al 31 dicembre 2024, comprende 53 dipendenti, di cui 27 donne e 26 uomini.

Di questi, 31 (58%) sono localizzati a Roma, 21 (40%) a Milano e 1 (2%) a Torino.

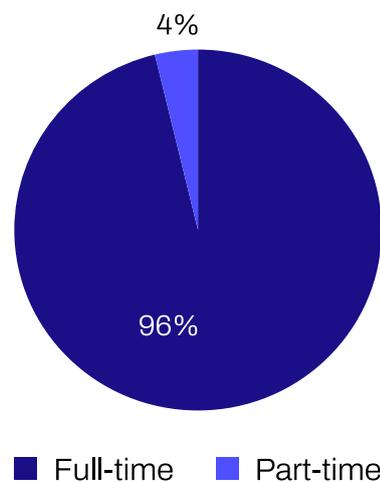
Zest si avvale anche del supporto di lavoratori non dipendenti. Al 31 dicembre 2024, questa categoria è composta di 9 liberi professionisti, 2 tirocinanti e 2 collaboratori esterni che svolgono mansioni tecniche e specialistiche di supporto alle business line (liberi professionisti e collaboratori esterni). Per quanto riguarda i tirocinanti, l'azienda ha offerto dei percorsi di inserimento nel mondo del lavoro a giovani neolaureati interessati al mondo dell'innovazione che ne hanno fatto richiesta.

I Nostri Dipendenti



Il Gruppo dimostra un reale interesse a instaurare rapporti di lavoro stabili e duraturi nel tempo, con l'obiettivo primario di coinvolgere attivamente i dipendenti nel percorso di crescita dell'azienda. A conferma di questa filosofia, il 98% dell'organico è assunto con contratto a tempo indeterminato. La gestione delle politiche e delle condizioni di lavoro per tutti i collaboratori è rigorosamente regolata dalle normative nazionali e dalla contrattazione di categoria, dal momento che il 100% del personale fa riferimento al CCNL Terziario.

Le forme di impiego



Zest privilegia contratti a tempo pieno, con il 96% dei dipendenti impiegati full-time. Ciononostante, per rispondere a specifiche esigenze di flessibilità, il Gruppo prevede anche l'inserimento di figure con contratto part-time.

In accordo con quanto richiesto dal GRI, si riportano di seguito i dati relativi alle risorse umane suddivisi per genere, tipologia di contratto, di impiego e figura professionale.

⁵I dati si riferiscono complessivamente alle seguenti società del Gruppo: Zest S.p.A., Zest Investments S.r.l., Zest Innovation S.r.l.



Dipendenti per genere	2024
Donna	27
Uomo	26
Totale complessivo	53

Dipendenti per tipologia di contratto e genere	2024
Tempo Indeterminato	52
Donna	26
Uomo	26
Tempo Determinato	1
Donna	1
Uomo	-
Totale complessivo	53

Dipendenti per forma di impiego e genere	2024
Full-time	51
Donna	26
Uomo	25
Part-time	2
Donna	1
Uomo	1
Totale complessivo	53

Lavoratori non dipendenti	2024
Appaltatori	-
Subappaltatori	-
Liberi professionisti	9
Tirocinanti	2
Volontari	-
Altro (Collaboratori esterni)	2
Totale complessivo	13

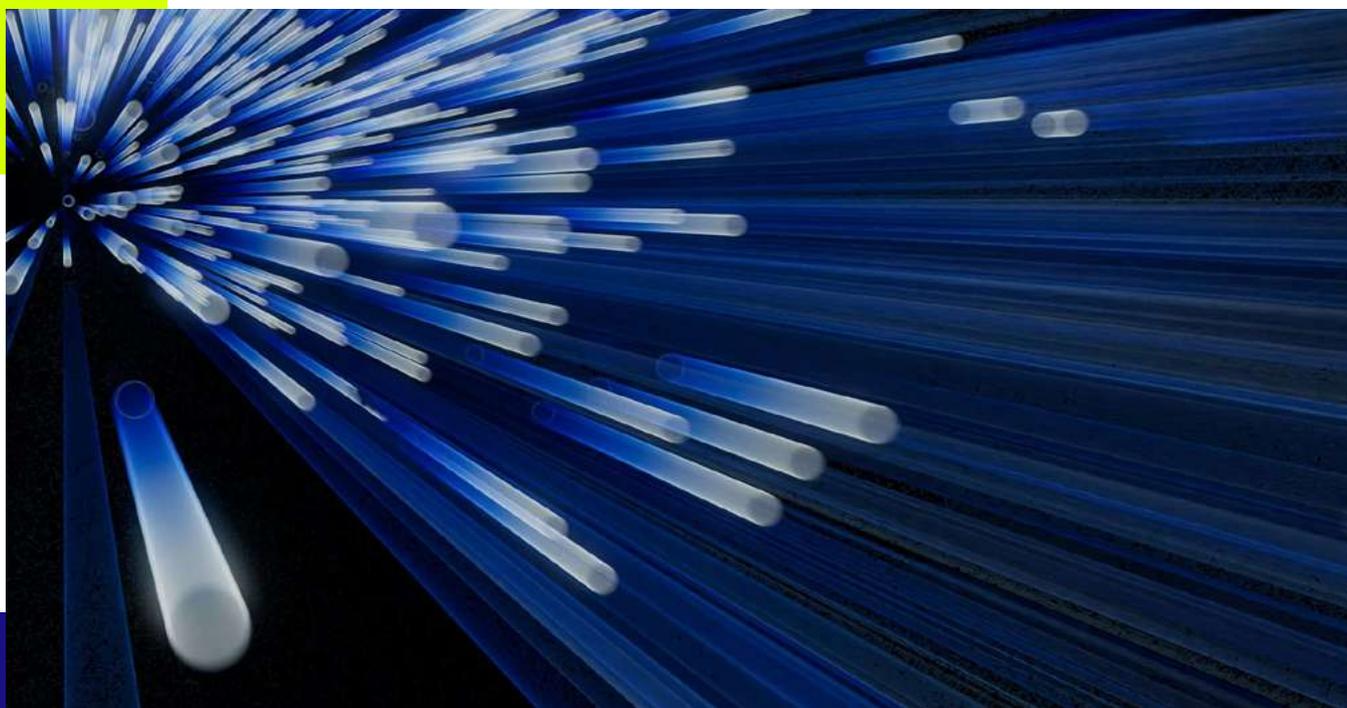
Selezione, retention e gestione del cambiamento

Zest riconosce il valore fondamentale del proprio capitale umano e la sua centralità per il successo a lungo termine. Il Gruppo effettua la selezione dei collaboratori basandosi esclusivamente sulle competenze e capacità professionali dei candidati. Questa scelta avviene in funzione delle esigenze del Gruppo e dei ruoli che richiedono idonea copertura. In quest'ottica, Zest si impegna a condurre il processo di selezione nel pieno rispetto del principio delle pari opportunità, evitando qualsiasi forma di discriminazione, favoritismo o clientelismo.

L'attenzione di Zest all'occupazione giovanile è facilmente riscontrabile nei dati sull'età media dei dipendenti, che risulta essere di 34 anni. Inoltre, per i giovanissimi, sono previsti percorsi di inserimento in azienda attraverso tirocini formativi.

In merito delle trasformazioni dell'organico, di seguito si riportano i dettagli relativi alle assunzioni e cessazioni nell'anno di riferimento, conformemente a quanto richiesto dagli standard GRI.

Nuove assunzioni		2024		
Genere	Donne	Uomini	Totale	
Fino a 29 anni	2	1	3	
30-50 anni	-	-	-	
Più di 50 anni	1	-	1	
Totale	3	1	4	





Cessazioni		2024		
Genere	Donne	Uomini	Totale	
Fino a 29 anni	-	-	-	
30-50 anni	2	1	3	
Più di 50 anni	-	-	-	
Totale	2	1	3	

Motivo Cessazioni		2024		
Genere	Donne	Uomini	Totale	
Uscite volontarie	2	-	-	
Pensionamento	-	-	3	
Altro (es. fine di contratti a t. determinato)	-	1	-	
Totale	2	1	4	

Nel periodo di rendicontazione, Zest ha registrato un **tasso di turnover** totale pari al **5,7%**; per le categorie (di genere e fascia d'età) interessate da cessazioni, si osserva un tasso dell'**11,8%** per le donne tra i 30 e i 50 anni, e dell'**8%** per gli uomini tra i 30 e i 50 anni.

Il Gruppo ha posto una particolare attenzione al **mantenimento dei talenti in un periodo caratterizzato da significativi cambiamenti organizzativi**. Attraverso un'analisi qualitativa condotta su dati interni, documenti e interviste con i propri collaboratori, Zest ha monitorato attivamente il clima aziendale e le dinamiche interne, adottando misure volte a favorire l'engagement e la retention dei propri professionisti. La consapevolezza delle sfide e delle opportunità derivanti dal processo di fusione ha guidato Zest nell'implementazione di strategie mirate a supportare i propri dipendenti attraverso questa fase di transizione. L'impegno primario è stato quello di creare un ambiente di lavoro coeso e positivo, in cui le competenze e le professionalità di ciascuno potessero continuare a esprimersi e a crescere.

Zest si impegna a monitorare attentamente l'evoluzione della propria organizzazione e a raccogliere i dati necessari per una rendicontazione quantitativa puntuale del turnover nel prossimo esercizio. La trasparenza e la volontà di misurare e comunicare le proprie performance in ambito sociale e di gestione del personale rappresentano un elemento fondamentale dell'approccio di sostenibilità del Gruppo.

Diversità, inclusione e welfare aziendale

Nelle sue relazioni interne ed esterne, Zest si impegna attivamente a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, il lavoro forzato e il lavoro minorile, garantendo l'assenza di disparità legate a genere, età, condizione socioeconomica, etnia, religione o orientamento sessuale. Tali principi sono sanciti anche all'interno del Codice Etico.

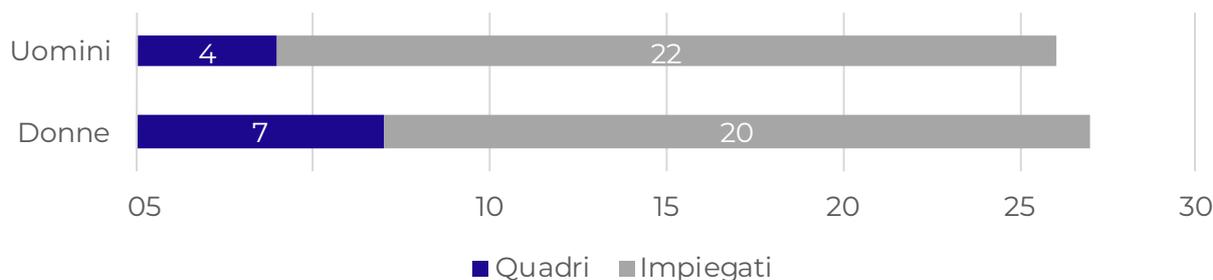
Il Gruppo attribuisce una rilevanza strategica alla costruzione di una cultura aziendale solida e inclusiva, che garantisca uno spazio, sia fisico che emotivo, dove ogni individuo si senta pienamente a suo agio, valorizzato e rispettato. Questo si traduce nella costante promozione di pratiche virtuose in linea con i principi di Diversity & Inclusion.

L'impegno di Zest si concretizza nell'offrire a tutti i collaboratori opportunità eque e paritarie, assicurando che ogni percorso professionale sia guidato da criteri di merito e libero da qualsiasi forma di discriminazione. Il Gruppo si aspetta che, a tutti i livelli, i propri collaboratori contribuiscano attivamente

al mantenimento di un clima di reciproco rispetto. La creazione e conservazione di un ambiente di lavoro sereno e propositivo sono considerati fattori di primaria importanza e da raggiungere tramite il rispetto dei diritti dei propri dipendenti e la tutela delle pari opportunità, garantendo percorsi di crescita basati esclusivamente sui meriti personali e sulle competenze, volti al consolidamento del livello di professionalità di ciascuno.

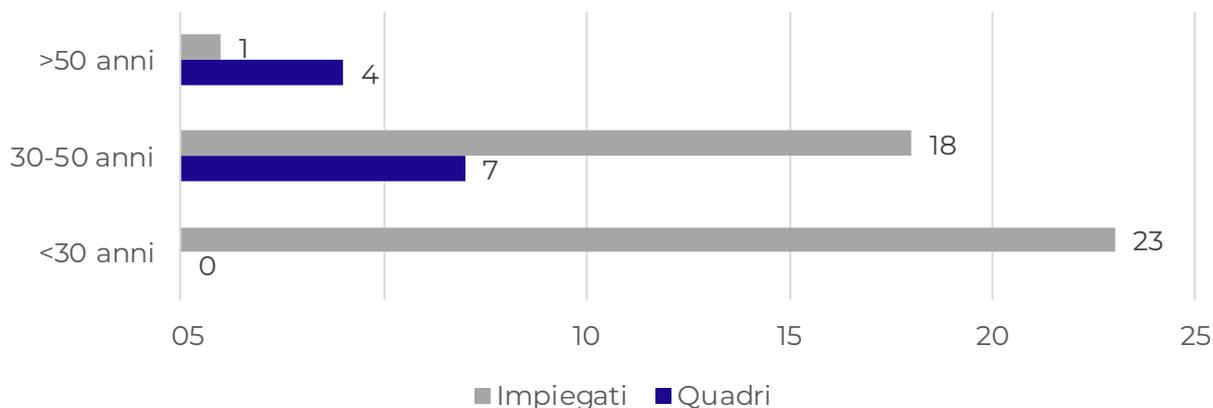
In riferimento alla struttura dell'occupazione, vi è una prevalenza di figure qualificate come "impiegato", coerentemente con il core business. Il 63% dei quadri sono di genere femminile, mentre la maggioranza degli impiegati sono di genere maschile (52%). Il 43% dei dipendenti ha un'età inferiore ai 30 anni, mentre la fascia d'età più popolata è quella compresa tra i 30 e i 50 anni (47%). I dipendenti con più di 50 anni sono per la maggior parte (80%) qualificati come "quadri".

COMPOSIZIONE DI GENERE E FIGURE PROFESSIONALI





FASCE D'ETÀ E FIGURE PROFESSIONALI



Si riporta di seguito la composizione del personale suddivisa per genere, tipologia di contratto e forma di impiego, oltre che per figura professionale divisa per fasce d'età e genere, come richiesto dagli standard GRI.

Dipendenti per figura professionale e genere			2024
Genere	Donne	Uomini	Totale
Quadri	7	4	11
Impiegati	20	22	42
Totale	27	26	53
Percentuale	47%	49%	100%

Dipendenti per figura professionale e fascia d'età				2024
Età	<30 anni	30-50 anni	<50 anni	Totale
Quadri	-	7	4	11
Impiegati	23	18	1	42
Totale	23	25	5	53
Percentuale	43%	47%	9%	100%

LA DIMENSIONE SOCIALE

Zest attribuisce grande importanza alla parità retributiva, considerando il monitoraggio del Gender Pay Gap come uno strumento chiave per promuovere una maggiore equità all'interno dell'organizzazione.

Ai fini della presente rendicontazione, è stato quantificato questo indicatore, calcolando

il rapporto tra la retribuzione annua lorda (RAL) delle donne rispetto a quella degli uomini. Questo approccio consente di evidenziare e affrontare eventuali disparità salariali, sostenendo l'impegno verso un ambiente di lavoro più giusto e meritocratico.

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	2024
Quadri	104%
Impiegati	79%
Totale	102%

Nel 2024 il rapporto tra lo stipendio base femminile e quello maschile presenta risultati differenti a seconda della categoria professionale. Nella categoria degli impiegati, infatti, la retribuzione delle donne ha in media superato quella degli uomini (104%); tuttavia, più in alto nella gerarchia aziendale, ovvero nell'insieme dei quadri, le donne percepiscono in media il 79% dei colleghi uomini. Se questo dato indica un potenziale ambito di miglioramento, si registra che il rapporto totale dello stipendio base, cioè senza operare distinzioni per figura professionale, riflette una situazione di sostanziale parità retributiva con un lieve vantaggio per le dipendenti donne (102%). Per quanto riguarda il congedo parentale, garantito alla totalità della popolazione aziendale in quanto previsto dalla normativa nazionale, nel 2024 ne hanno usufruito 2 dipendenti, di cui una di genere femminile e uno di genere maschile. Al 31 dicembre 2024 queste figure risultano in organico, pertanto il tasso di rientro al lavoro successivamente

congedo risulta pari al 100%.

Zest pone grande attenzione al benessere dei propri dipendenti, riconoscendo come questi elementi siano fondamentali per un ambiente di lavoro positivo e produttivo. Oltre al congedo parentale, a tutti i dipendenti di Zest sono garantiti benefit quali assistenza sanitaria integrativa, contributi pensionistici e una copertura assicurativa vita.

Già a partire dal 2024 il Gruppo ha implementato una politica di smart working che prevede almeno due giorni a settimana di lavoro da remoto, offrendo maggiore flessibilità e un migliore equilibrio tra vita professionale e privata. Inoltre, è stata mantenuta l'erogazione di una quota di welfare, armonizzando le precedenti prassi delle singole aziende (piattaforma di welfare per Lventure e buoni pasto per Digital Magics) in un'unica soluzione a beneficio dell'intera popolazione aziendale.

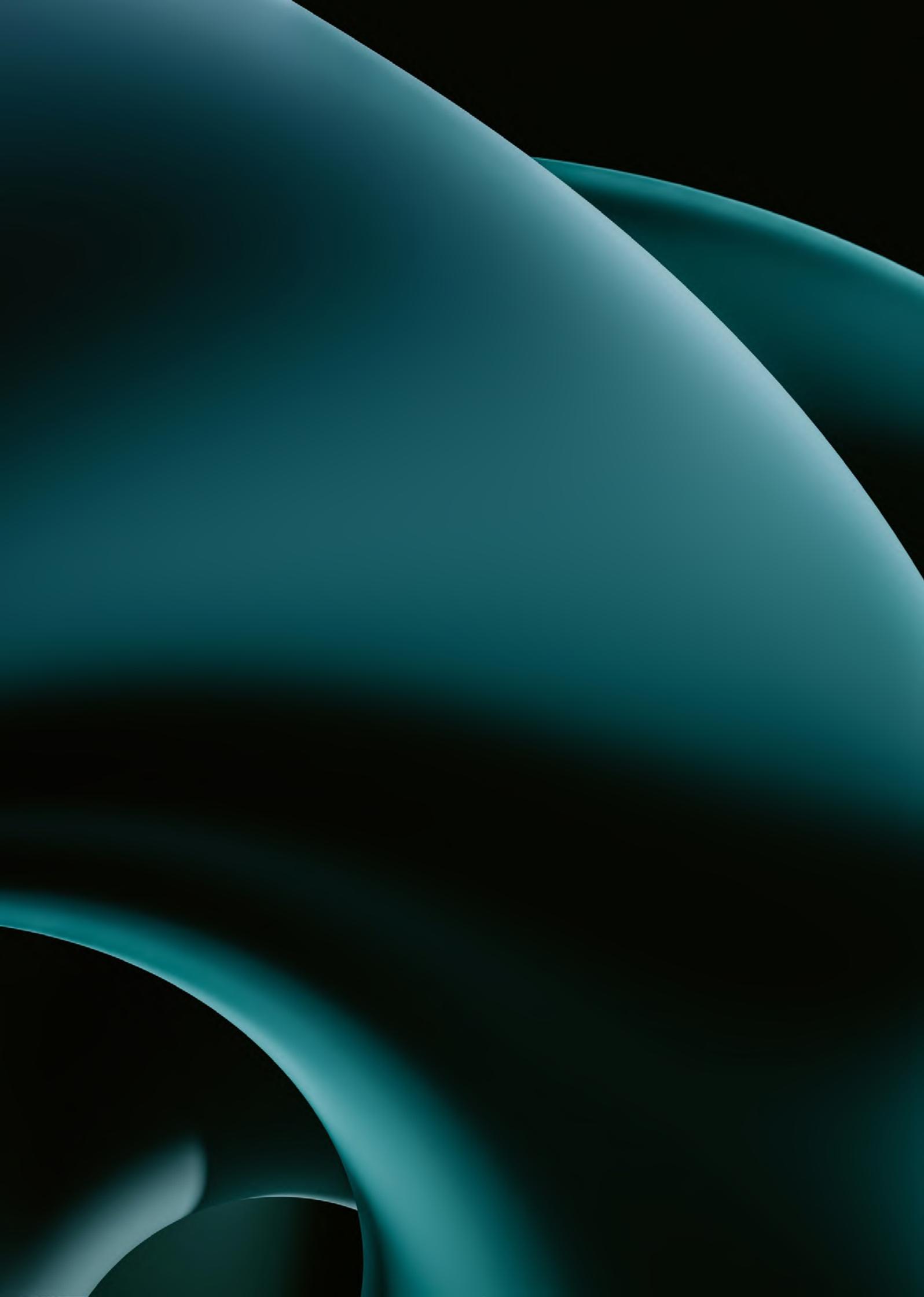
Con l'obiettivo di monitorare costantemente

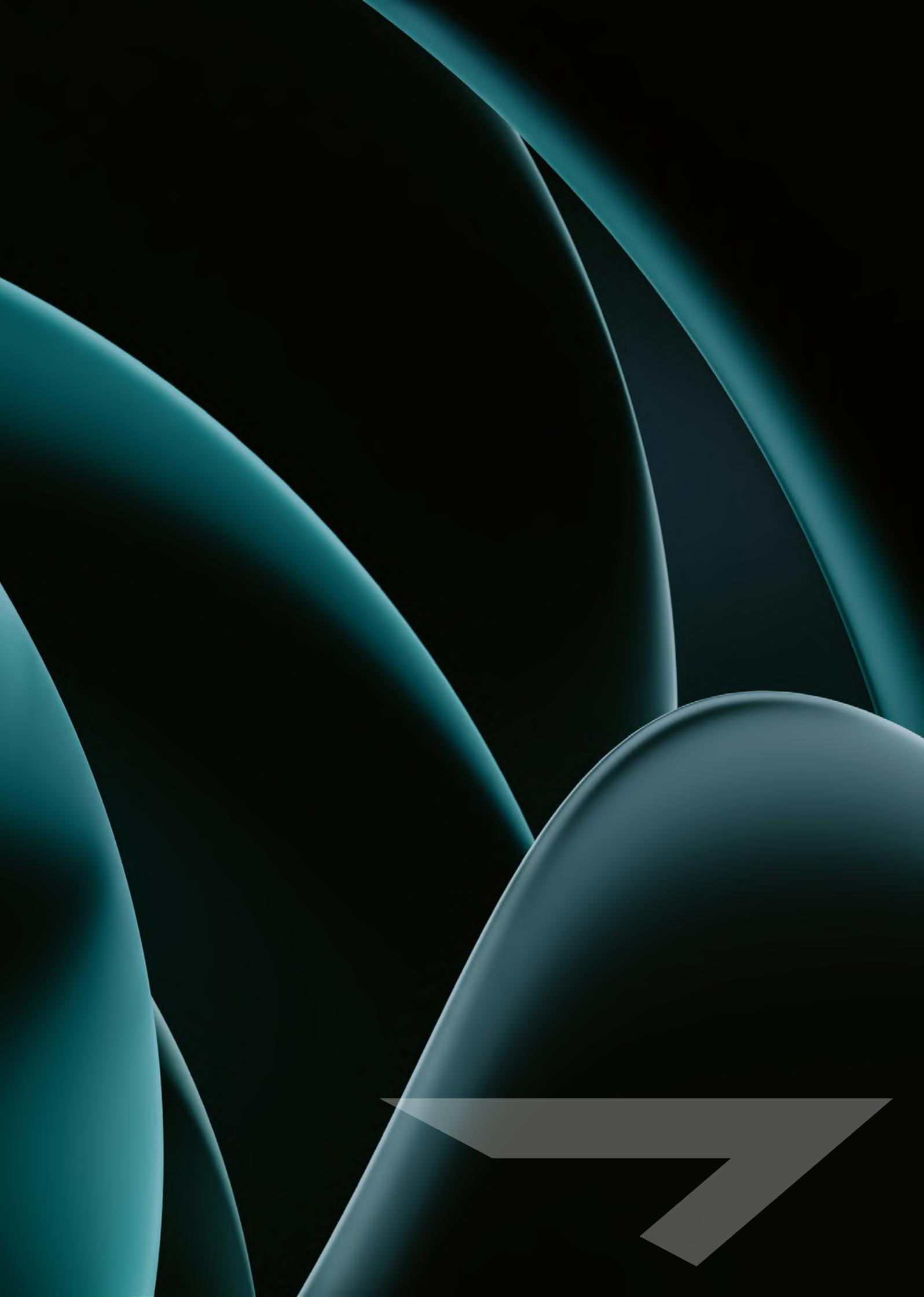


la percezione del clima aziendale e favorire la collaborazione tra i team, il Gruppo Zest si impegna a condurre indagini periodiche del benessere dei dipendenti. In particolare, durante e dopo la fase di fusione, il dipartimento Risorse Umane ha posto un'enfasi sull'ascolto costante di tutti i collaboratori, per accompagnare

al meglio il processo di integrazione. A novembre 2024, è stata condotta una specifica indagine sul benessere lavorativo attraverso un sondaggio. I risultati di questa indagine saranno messi a sistema a partire dal 2025, consentendo al Gruppo di fornire un supporto sempre più efficace e mirato al proprio personale.







Valorizzazione e sviluppo delle competenze

Zest pone al centro della propria strategia di sostenibilità il valore delle persone, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo, stimolante e orientato alla crescita professionale. A tal fine, ha sviluppato

un sistema strutturato di sviluppo delle competenze, valutazione della performance e riconoscimento del merito, che consente di accompagnare i dipendenti lungo un percorso di crescita chiaro e trasparente.

Piani di crescita e sviluppo professionale

L'ingresso in azienda di ogni nuova risorsa è attentamente pianificato nell'ottica di un percorso di sviluppo che valorizzi il talento e le competenze. Il modello di crescita professionale prevede diverse fasi, ognuna delle quali corrisponde a un livello di responsabilità crescente e a una progressiva evoluzione del trattamento economico e contrattuale.

Oltre alla componente retributiva fissa, l'azienda prevede strumenti di incentivazione complementari, quali piani di welfare aziendale, premi di produttività e

bonus legati ai risultati individuali e aziendali, in un'ottica di valorizzazione delle persone e di condivisione dei successi aziendali.

La crescita professionale all'interno dell'organizzazione è regolata da un sistema strutturato di valutazione delle performance, che consente di monitorare il percorso di ciascun dipendente, riconoscerne i progressi e identificare le opportunità di sviluppo più adeguate. I livelli di sviluppo delle risorse tipicamente corrispondono a: Stage, Junior Analyst, Consultant Associate, Senior Consultant, Manager.

Performance Evaluation: un modello di valutazione continuo

Per garantire un monitoraggio costante della crescita professionale e dell'allineamento alle strategie aziendali, l'azienda ha implementato un sistema di Performance Evaluation, articolato in due momenti chiave dell'anno. Durante il primo, nel mese di febbraio, viene effettuata la valutazione della performance relativa all'anno precedente e la definizione degli obiettivi per l'anno in corso; viene presa in considerazione un'eventuale proposta di revisione della retribuzione o avanzamento di livello nel piano di crescita; la revisione del sistema MBO e aggiornamento degli

obiettivi annuali. Nel secondo momento, che ha luogo a luglio, viene condotta un'analisi dell'andamento del primo semestre e definiti gli obiettivi e le priorità per il semestre successivo.

La Performance Evaluation consente di valutare non solo le competenze tecniche e le capacità individuali, ma anche il livello di adesione ai valori e alla cultura aziendale. Il modello adottato permette di tracciare in modo chiaro e trasparente il percorso di ogni risorsa, assicurando opportunità di crescita meritocratiche e coerenti con le esigenze aziendali.



Modello di incentivazione e sistema MBO

L'azienda adotta un sistema di incentivazione basato sul modello MBO (Management by Objectives), che consente di premiare il raggiungimento degli obiettivi individuali e organizzativi. Tale sistema è esteso a tutta la popolazione aziendale.

L'MBO non rappresenta una componente della retribuzione variabile, ma viene definito annualmente in base alla posizione occupata nel piano di crescita e alla percentuale della RAL di riferimento. Ogni anno, a ciascun dipendente sono assegnati obiettivi da raggiungere. Gli obiettivi vengono definiti

secondo un approccio multilivello, che tiene conto di quattro principali categorie: obiettivi aziendali, di funzione, di struttura e individuali. I parametri di valutazione sono di tipo quantitativo e qualitativo. A questi parametri vengono assegnati pesi differenti in base al profilo e alle responsabilità.

Il processo di valutazione avviene in modo indipendente per ciascun parametro: il mancato raggiungimento di un obiettivo non compromette la possibilità di conseguire gli altri, garantendo un sistema di misurazione equo e flessibile.

Impegno per la crescita e il benessere delle persone

L'azienda si impegna a creare un ambiente di lavoro che favorisca lo sviluppo delle competenze, il benessere organizzativo e la valorizzazione dei talenti. L'approccio adottato si basa sulla convinzione che la crescita individuale sia un elemento chiave per il successo collettivo.

Attraverso piani di carriera strutturati, un sistema di valutazione equo e strumenti di incentivazione innovativi, il Gruppo intende promuovere un modello di lavoro basato sulla responsabilità, sulla collaborazione e sulla condivisione degli obiettivi.

L'attenzione alle persone è parte integrante della strategia di sostenibilità aziendale, contribuendo alla creazione di un'organizzazione più inclusiva, dinamica e orientata al futuro.

Formazione

Consapevole dell'importanza cruciale della formazione e dello sviluppo delle competenze in un settore in continua evoluzione, Zest riconosce il valore intrinseco di un team diversificato e altamente qualificato. La promozione della crescita professionale e il mantenimento dei talenti interni sono pilastri fondamentali per la peculiarità del loro modello di business.

Considerando la natura altamente specializzata e trasversale delle competenze richieste dal settore, il Gruppo ha adottato un approccio pragmatico alla formazione dei propri collaboratori: il training on the job. Questa metodologia consente all'organico, in particolare ai tirocinanti e agli apprendisti, di acquisire un bagaglio di conoscenze di base e professionali direttamente sul campo, sviluppando contemporaneamente la capacità di svolgere le proprie mansioni in autonomia. L'affiancamento da parte di manager specializzati ed esperti si è rivelato strategico, permettendo ai collaboratori di verificare, integrare e rielaborare le proprie conoscenze, apprendendo efficacemente attraverso l'esperienza pratica. Questo tipo di formazione non solo accresce il livello di coinvolgimento dei dipendenti, ma facilita anche l'acquisizione rapida di sicurezza sul lavoro e una migliore integrazione all'interno del team.

Per l'anno 2024, Zest, essendo una realtà di recente costituzione a seguito della fusione, ha concentrato i propri sforzi principalmente sulla formazione obbligatoria, essenziale

per garantire la conformità normativa e la sicurezza sul lavoro. La fase di integrazione delle due entità e la necessità di consolidare le operazioni hanno lasciato un margine limitato per lanciare iniziative di formazione non obbligatoria strutturate. Tuttavia, il Gruppo ha avviato delle attività di formazione volontaria in ambito cybersecurity, sui temi del phishing e nell'ambito della protezione e trattamento dei dati personali in forza delle previsioni del GDPR che hanno coinvolto la popolazione aziendale. La Società ha inoltre dato accesso ai membri della popolazione aziendale alla possibilità di seguire gratuitamente il corso Executive in Venture Capital della Luiss Business School. Il monte ore di formazione gratuita per dipendente alla fine del 2024 è risultato pari a 1,8 ore a persona.

Il Gruppo è pienamente consapevole del valore aggiunto che la formazione continua apporta e si impegna a sviluppare e implementare programmi formativi più ampi e diversificati nei prossimi anni, con l'obiettivo di sostenere ulteriormente la crescita professionale e personale dei propri collaboratori.



Il valore condiviso: territorio e comunità

La presenza di Zest va ben oltre i confini aziendali, estendendosi alla partecipazione attiva nella comunità che ospita il suo

ecosistema innovativo, verso cui il Gruppo pone una grande attenzione.

Partecipazione ad associazioni di categoria e network istituzionali

L'azienda aderisce formalmente ad alcune tra le principali associazioni di categoria e network nazionali impegnati nella promozione dell'innovazione tecnologica, dello sviluppo imprenditoriale e della sostenibilità del sistema economico italiano. La partecipazione attiva a queste realtà rappresenta un canale strategico attraverso cui l'azienda contribuisce al

rafforzamento della competitività del sistema produttivo e alla diffusione di pratiche responsabili e inclusive.

Nel corso del 2024, tale impegno si è ulteriormente consolidato, rafforzando il ruolo dell'azienda nei tavoli di confronto tra attori istituzionali, industriali e accademici e valorizzando la funzione di abilitatrice di ecosistemi innovativi.

Fondazione Rome Technopole

iniziativa strategica promossa da università, enti di ricerca, imprese e istituzioni pubbliche della Regione Lazio, con focus su transizione energetica, transizione digitale e salute.

InnovUp

associazione nazionale che riunisce la filiera dell'innovazione italiana – startup, scaleup, PMI innovative, incubatori, acceleratori, centri di ricerca e investitori di cui l'azienda fa parte del Consiglio Direttivo.

Italian Tech Alliance

associazione che rappresenta gli attori del venture capital, startup, PMI innovative e altri operatori dell'ecosistema tecnologico nazionale.

Roma Startup

rete di riferimento per l'ecosistema imprenditoriale della Capitale, impegnata nella promozione di Roma come hub italiano e mediterraneo dell'innovazione, di cui l'azienda fa parte del Consiglio Direttivo.



Unione Industriali Torino

associazione territoriale operativa a Torino, nella quale il Presidente Esecutivo di Zest ricopre anche il ruolo di Presidente, contribuendo direttamente alla definizione di strategie locali di sviluppo industriale e tecnologico.

IAG – Italian Angels for Growth

tra le principali reti italiane di business angel, impegnata nel sostegno a startup ad alto potenziale attraverso investimenti e accompagnamento professionale, che vede l'Amministratore Delegato del Gruppo tra i soci fondatori.

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, interlocutore istituzionale di riferimento per il settore degli investimenti alternativi, impegnato nella rappresentanza, analisi e diffusione culturale in ambito finanziario.

Assolombarda

la più estesa associazione territoriale del sistema Confindustria, rappresentativa di oltre 7.000 imprese nelle province di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Anitec-Assinform

associazione nazionale dell'industria ICT e digitale, che riunisce le principali imprese italiane operanti nella produzione di software, sistemi elettronici e soluzioni per la digitalizzazione.

Unindustria Lazio

associazione confindustriale di riferimento per le imprese del Lazio, attiva nella promozione della competitività e nella rappresentanza delle imprese del territorio.

Attraverso la partecipazione a queste organizzazioni, l'azienda consolida il proprio posizionamento istituzionale, contribuendo alla promozione di una cultura dell'innovazione sostenibile e inclusiva e rafforzando il proprio ruolo

nel sistema imprenditoriale nazionale. Inoltre, la presenza in queste reti consente di sviluppare sinergie intersettoriali, promuovere iniziative di policy e partecipare attivamente alla definizione di strategie condivise tra pubblico e privato.

Sponsorizzazioni e partnership per eventi culturali e imprenditoriali

Parallelamente agli eventi istituzionali, l'azienda ha ideato e lanciato il format itinerante degli Ecosystem Meetup, una serie di appuntamenti organizzati su tutto il territorio nazionale, pensati per favorire la crescita di startup e scaleup attraverso il confronto con esperti e imprenditori su tematiche rilevanti per lo sviluppo del business. Tra gli incontri realizzati si segnalano:

**“AI in Action”
7 maggio, Milano**

**Ecosystem Meetup @ We Make Future
13 giugno, Bologna**

**Italian Tech Week Edition
26 settembre, Torino**

**“WomenUp – L’empowerment femminile è digitale”
settembre/novembre, Milano**

**Italian Tech Founders Summit Edition
18 settembre**

**Open Innovation Summit 2024
25-26 ottobre, Saint Vincent**

**“Accelerating Innovation: AI Across FinTech, InsurTech & PropTech”
20 novembre, Milano**

Attraverso queste attività, Zest rafforza il proprio ruolo di attore abilitante nello sviluppo dell'ecosistema imprenditoriale, promuovendo una visione dell'innovazione orientata all'inclusività, alla sostenibilità e alla creazione di valore condiviso.



Il supporto all'imprenditorialità per lo sviluppo dell'ecosistema territoriale

Il Gruppo considera la nascita di nuova impresa un asset strategico e imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Secondo una recente analisi di McKinsey (e dati confermati dalla Kauffman Foundation), le imprese nate da meno di 5 anni generano circa due terzi delle nuove assunzioni negli Stati Uniti, implicando che senza le startup la creazione netta di posti di lavoro sarebbe negativa. Anche in Italia l'impatto è considerevole: un'indagine del Politecnico di Milano per Italian Tech Alliance ha evidenziato una crescita occupazionale del 59% per le startup finanziate tra il 2020 e il 2022 (da 9.640 a oltre 15.300 dipendenti), con un tasso medio annuo del 26,2%⁷.

In virtù di ciò, Zest ha posto al centro della propria mission il sostegno alle startup innovative, vere protagoniste del tessuto industriale del futuro.

La leva fondamentale per la nascita e il successo delle startup risiede nella valorizzazione dei talenti con vocazione imprenditoriale. Per questo, attraverso Zest Innovation, il Gruppo promuove percorsi strutturati per rafforzare la cultura imprenditoriale, facilitare la nascita di nuove iniziative e spin-off della ricerca, accompagnare i team nel percorso di sviluppo e go-to-market, e collaborare con istituzioni pubbliche per promuovere l'innovazione come motore di sviluppo territoriale.

Quattro progetti chiave testimoniano l'impegno concreto del Gruppo nel 2024:

Incubatore UniFi

Attivo dal 2018 in collaborazione con l'Università di Firenze, l'incubatore favorisce la nascita di startup e spin-off universitari, supportando il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca. Sono state lanciate 20 call4Ideas, che hanno selezionato 194 progetti, portando alla creazione di 69 spin-off universitari.

Téchne - Rome Technopole

Téchne è il programma di accelerazione per startup e spin-off avviato all'interno del Rome Technopole. Téchne ha già supportato la crescita di 7 iniziative imprenditoriali attraverso oltre 20 ore di formazione e più di 50 ore di mentorship. Tra il 2024 e il 2025 è stata lanciata la seconda edizione del programma, confermandone la solidità e il valore strategico.

⁷Osservatori Startup Hi-tech e Startup Thinking Italian Tech Alliance, Startup, Scaleup e occupazione in Italia: impatto e trend, 2024

Text - Fondazione RESTART

Text è il programma di incubazione e pre-accelerazione di progetti innovativi sviluppati dagli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Promosso nel 2024 da Università degli studi di Roma Tor Vergata nell'ambito del programma RESTART, e gestito da Zest, il programma vuole stimolare la nascita di progetti di impresa innovativa a livello interuniversitario, affiancando la loro crescita con una formazione imprenditoriale funzionale a sviluppare un prototipo (Minimum Valuable Project – MVP). Tra il 2024 e il 2025 il programma ha supportato 20 studenti delle Università di Roma Tor Vergata, La Sapienza e Luiss nella costituzione e lo sviluppo di 4 startup.

CTE Roma e CTE Next

Le Case delle Tecnologie Emergenti di Roma e Torino, promosse dal MIMIT e dalle rispettive amministrazioni comunali, sono poli diffusi di trasferimento tecnologico focalizzati su smart mobility, industria 4.0 e servizi urbani innovativi. Zest ha contribuito all'accelerazione di 30 startup in 3 batch distinti, con l'attivazione di 8 Proof of Concept (PoC), favorendo l'adozione di tecnologie emergenti in ambito territoriale.

Attraverso questi progetti e le sue attività sistemiche, Zest continua a essere motore attivo dell'ecosistema imprenditoriale italiano, con un impatto misurabile in termini di innovazione, occupazione e competitività sostenibile.

INNOVATION





WomenUp: il supporto all'imprenditoria femminile

Favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile supportando sempre più donne imprenditrici o aspiranti imprenditrici e appassionate di startup e tecnologie a lanciare e potenziare il loro progetti innovativi: è la missione di WomenUp, il programma di formazione gratuito lanciato da Zest in collaborazione con Binario F from Facebook, che inaugura oggi la sua terza edizione.

Secondo il Global Gender Gap Report del World Economic Forum, ci vorranno almeno 134 anni per colmare il divario globale di genere e 169 anni per raggiungere la parità economica. Il gap di genere nell'imprenditoria è causato da disparità nelle opportunità, risorse e aspettative tra uomini e donne, influenzate da fattori culturali, sociali ed economici.

WomenUp vuole dare un boost alla creatività e alla voglia di fare impresa "al femminile", per colmare questo gap con un programma di mentorship e formazione specifico che, assieme a una community ispirazionale e a un network di partner d'eccezione, ha l'ambizione di creare terreno fertile per l'imprenditoria femminile di domani, stimolando la nascita di nuove iniziative e collaborazioni.

WomenUp ha supportato i progetti imprenditoriali di oltre 300 donne e dato vita alla community GLOW (Growing and Leading Opportunities for Women), nata da partecipanti del programma con l'ambizione di creare empowerment e networking qualificato, che oggi conta oltre 130 appassionate di impresa, innovazione e tecnologia che mensilmente si incontrano nell'Hub di Zest.

La terza edizione di WomenUp, svolta nel 2024 in modalità ibrida (fisica e online) ha visto la partecipazione di 201 donne con un programma che ha previsto sei workshop formativi sulle tematiche fondamentali per l'avvio e lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi: dalle metodologie lean e canvas al fundraising; dalla sostenibilità alla comunicazione e al marketing; dagli strumenti digitali al people management.



Scaling the Social Enterprise: la collaborazione tra Zest Innovation e Save the Children

Nel contesto della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile, sta emergendo una nuova generazione di modelli imprenditoriali che uniscono impatto sociale, sostenibilità economica e capacità di adattamento ai contesti più fragili. Zest Innovation, in linea con la propria missione di rafforzare ecosistemi imprenditoriali ad alto impatto, ha avviato nel 2024 una collaborazione strategica con Save the Children per sostenere la crescita in Giordania di imprese sociali capaci di generare valore duraturo in contesti complessi, dove il tessuto economico è debole e i servizi essenziali sono spesso assenti o inadeguati.

L'esperienza dimostra che quando l'innovazione viene progettata insieme alle comunità locali e sostenuta da meccanismi economici solidi, essa può trasformarsi in uno strumento potente di sviluppo anche nei contesti più difficili. Il programma Scaling the Social Enterprise, nato da questa collaborazione, ne è un esempio concreto e replicabile:

Promosso da Save the Children con il supporto metodologico di Zest Innovation. Il progetto prevede una rete di asili a vocazione imprenditoriale integrati nella rete dell'ONG: strutture educative accessibili, sostenute da un sistema in cui i ricavi vengono reinvestiti per ampliare l'impatto sociale, grazie anche alla solidità organizzativa, alle competenze tecniche e alle alleanze internazionali di Save the Children.

Il supporto di Zest Innovation ha riguardato:

La validazione della sostenibilità economica e operativa del modello imprenditoriale;

La formazione imprenditoriale a personale e micro-imprenditrici locali con strumenti tipici dell'ecosistema startup;

Lo sviluppo di una rete educativa inclusiva con standard condivisi;

La preparazione per l'adattamento e la diffusione internazionale del modello in nuovi contesti geografici.

Il contesto di intervento riguarda quartieri marginali e insediamenti vulnerabili, dove il livello di istruzione, le opportunità lavorative e le infrastrutture di base risultano carenti. In questi territori, ONG, amministrazioni e settore privato collaborano all'interno di un approccio imprenditoriale che genera capitale sociale e stimola processi locali di rigenerazione e autonomia. In uno scenario globale che richiede soluzioni flessibili, trasparenti e ad alto impatto, questa partnership rappresenta un esempio di come la contaminazione tra mondi - ONG, impresa e innovazione - possa produrre risposte concrete e replicabili per affrontare le disuguaglianze e costruire futuro.



Partecipazione e organizzazione di eventi a tema sostenibilità

Nel corso del 2024, l'azienda ha promosso e ospitato numerosi eventi tematici volti alla divulgazione dei principi della sostenibilità e al rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione. Gli spazi dell'hub di Zest sono stati teatro di numerose iniziative di rilievo, tra cui:

Life Sciences Talk – Italian Renaissance of Innovation, organizzato con Italian Tech Alliance, Angelini Ventures e lo studio Di Tonna Associati, focalizzato sul ruolo sinergico tra Venture Capital e Corporate Venture Capital nel settore healthcare;

Second Conference dell'European Scaleup Institute, in collaborazione con la LUISS Business School, dedicata alle policy fiscali e al supporto alla crescita delle scaleup europee;

Trasporti nel cuore dell'economia, realizzato in collaborazione con Il Sole24Ore e altri partner, che ha esplorato il tema dell'innovazione nel settore dei trasporti.

Presenza territoriale e relazioni con il sistema universitario

Partnership con l'Università LUISS Guido Carli, l'Università di Roma Tor Vergata, le Università del Rome Technopole e l'Università di Firenze, orientate allo sviluppo di progetti congiunti e al coinvolgimento di giovani talenti.





A hand holding a small white wind turbine in a lush green forest. The background is filled with dense, vibrant green foliage, creating a sense of nature and environmental focus. The wind turbine is positioned on the left side of the frame, with its three blades extending outwards. The overall composition suggests a connection between renewable energy and the natural world.

La Dimensione Ambientale

Buone pratiche ambientali

Sebbene l'operatività del Gruppo Zest non generi impatti ambientali diretti particolarmente elevati, la salvaguardia dell'ambiente rimane una priorità. Il Gruppo

adotta con continuità pratiche virtuose per minimizzare il proprio impatto quotidiano, anche se intrinsecamente contenuto. Le iniziative chiave in questo ambito includono:

Differenziazione, riciclo e raccolta responsabile dei rifiuti

Il Gruppo Zest si dedica attivamente alla gestione responsabile dei rifiuti, promuovendo la differenziazione e il riciclo. Il Gruppo collabora con fornitori di servizi per assicurare un'adeguata gestione dei rifiuti. Per sensibilizzare gli utenti e il personale e incentivare il riciclo, vengono forniti materiali informativi e predisposti contenitori separati per carta, plastica e rifiuti

indifferenziati. Un'altra iniziativa importante è la spinta verso una gestione documentale completamente digitale (paperless), con l'obiettivo di ridurre drasticamente le stampe cartacee e favorire l'uso di QR-code per l'accesso ai documenti. Infine, attraverso l'installazione di erogatori di acqua potabile negli uffici di Roma e Milano è scoraggiato l'utilizzo della plastica monouso.

Riduzione del consumo di materiali e uso di materiali a minor impatto

Per mitigare l'impatto ambientale legato al consumo di risorse, il Gruppo si impegna a ridurre l'uso di materiali e a privilegiare soluzioni con un minore impatto. Ciò include l'adozione di politiche d'acquisto che favoriscono prodotti riciclati e responsabili, come carta e plastica riciclata. Negli spazi di lavoro, viene promosso l'ecodesign e il

riutilizzo di beni, anche attraverso l'acquisto di arredi da recupero o riciclo. Il Gruppo si adopera anche per limitare l'uso della plastica monouso, installando erogatori di acqua filtrata nei propri uffici e fornendo borracce riutilizzabili ai collaboratori, oltre a utilizzare bicchieri compostabili per gli ospiti.



Promozione della mobilità sostenibile

La promozione della mobilità sostenibile è un pilastro dell'impegno del Gruppo Zest. Sebbene non vi sia ancora una politica formalizzata, il Gruppo incoraggia l'uso dei mezzi pubblici per gli spostamenti dei dipendenti, specialmente in occasione di trasferte. La posizione strategica dei principali uffici, prossimi a nodi di trasporto pubblico (come la stazione Termini a Roma), facilita l'accesso tramite trasporti pubblici. Inoltre, la disponibilità di parcheggi

dedicati alle biciclette incentiva la mobilità ciclabile. La politica di smart working ha già contribuito a ridurre notevolmente gli spostamenti casa-ufficio. Per le necessità lavorative che richiedono spostamenti, il Gruppo privilegia gli incontri online e, quando i viaggi sono indispensabili, si orienta verso l'uso esclusivo del trasporto ferroviario per i collegamenti tra gli uffici di Milano e Roma.

Risparmio delle risorse energetiche e idriche

Il Gruppo Zest si impegna attivamente nel risparmio delle risorse energetiche. Parte della fornitura di energia elettrica proviene da fonti rinnovabili, come attestato dalle Garanzie di Origine che certificano che il fabbisogno energetico è coperto da impianti eolici e fotovoltaici. Gli ambienti di lavoro sono stati ottimizzati con impianti di

illuminazione a basso consumo energetico, progettati per garantire il benessere e una corretta luminosità, evitando sprechi. Inoltre, il Gruppo adotta un utilizzo responsabile delle risorse idriche, prestando attenzione al consumo in servizi igienici, erogatori di acqua potabile e, ove presente, all'irrigazione del verde aziendale.

Consumi energetici ed emissioni

In linea con le tematiche ambientali individuate come materiali, Zest⁸ ha deciso di rendicontare gli impatti generati legati al

consumo di energia elettrica e alle emissioni di GHG.

Consumi energetici

Le fonti energetiche impiegate da Zest sono prevalentemente collegate al consumo di energia elettrica dell'Hub a Roma e degli uffici di Roma e di Milano, oltre che al carburante per la flotta aziendale e dal gas naturale ad uso di riscaldamento.

Il totale dei consumi energetici interni all'organizzazione risulta pari a 870 Gj per l'anno di riferimento 2024. La fonte energetica con maggior incidenza sui consumi complessivi dell'organizzazione risulta essere l'energia elettrica, che impatta per circa il 96%.

Energia consumata - Gj ⁹	2024
Energia elettrica	
Energia elettrica acquistata	835,0
Carburante	
Flotta auto - Diesel	16,1
Gas naturale ¹⁰	
Gas naturale (riscaldamento)	19,1
Totale consumo di energia - Gj	870,1
Di cui da fonti rinnovabili	71,3
%	8,2%

⁸I dati si riferiscono complessivamente alle seguenti società del Gruppo: Zest S.p.A., Zest Investments S.r.l., Zest Innovation S.r.l.

⁹Fonte dei fattori di conversione utilizzati: IPCC ²⁰²¹ GWP ¹⁰⁰.

¹⁰Il dato relativo al gas naturale per la sede di Roma, comprensiva dell'Hub, situata nella Stazione Termini, è stato fornito GS Rail in assenza di un contatore dedicato. Il dato è stato stimato tramite una ripartizione dei consumi dell'intera stazione, seguendo un criterio di percentuale proporzionata alla quota di addebito economico (effettuato riguardo agli oneri condominiali) a sua volta legato ai mq degli spazi effettivamente occupati da Zest. Si precisa che tale criterio di ripartizione viene analogamente utilizzato da GS Rail per le proprie dichiarazioni nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo FS.

Relativamente al consumo dell'ufficio di Milano, in assenza un contatore specifico per le singole porzioni immobiliari, il dato ²⁰²⁴ è ricavato una stima del consumo impiegando una proporzione sui mc di gas consumati dalla caldaia per la produzione di acqua calda sanitaria.

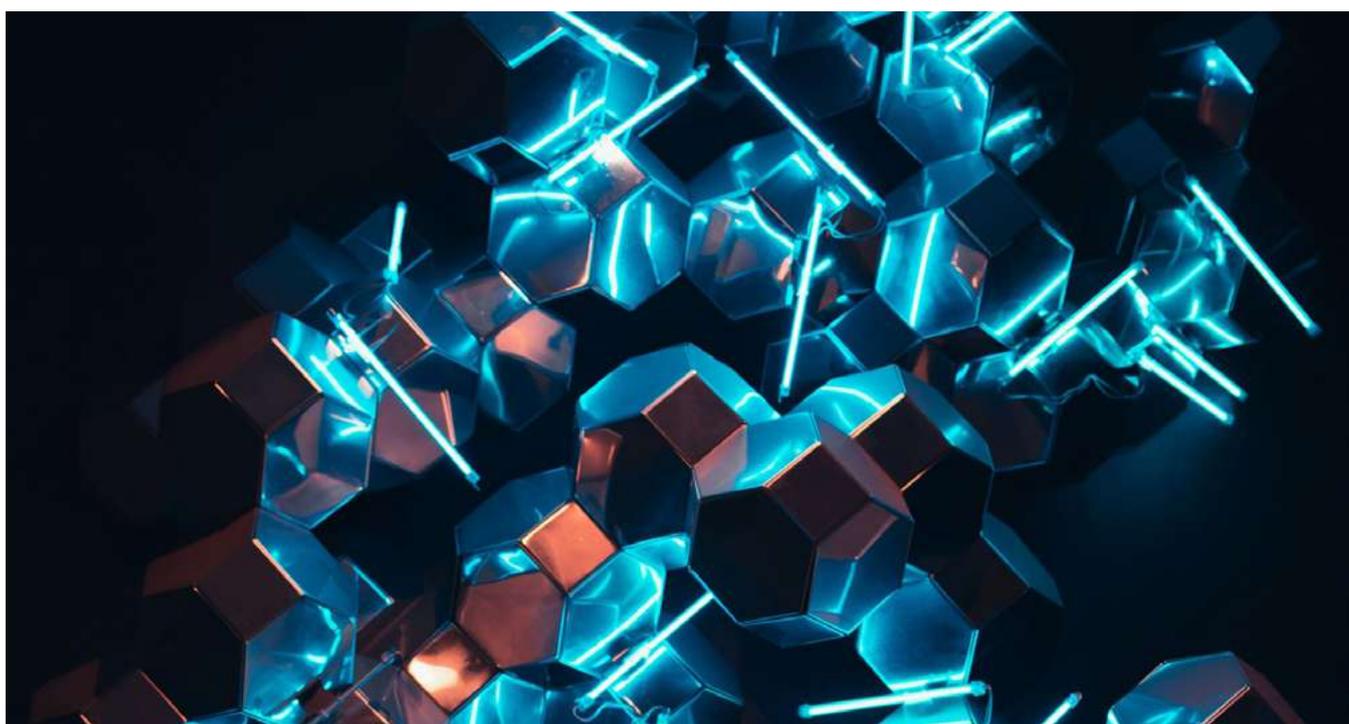


Attualmente, l'8,2% dell'energia utilizzata dal Gruppo proviene da fonti rinnovabili. Questo risultato è frutto di scelte consapevoli e mirate verso un approvvigionamento meno impattante.

Nello specifico:

- L'amministrazione condominiale della sede di Via Bernardo 40 a Milano ha optato responsabilmente per una fornitura di energia da fonti rinnovabili.
- Per due dei cinque punti di prelievo dell'energia elettrica a Roma, il Gruppo ha attivato nel corso del 2024 un'opzione contrattuale che garantisce l'utilizzo di energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili, come attestato dalle Garanzie di Origine che certificano che il fabbisogno energetico è coperto da impianti eolici e fotovoltaici.

Queste azioni concrete riflettono l'impegno del Gruppo per la transizione energetica e la riduzione della sua impronta carbonica, contribuendo attivamente a un futuro più sostenibile.



Emissioni GHG

Le emissioni di gas serra (greenhouse gas - GHG) antropogeniche risultano tra le principali cause del cambiamento climatico. La capacità di risposta ai cambiamenti climatici attraverso l'adeguamento del modello di business rappresenta un vero e proprio fattore competitivo per le imprese, che si colloca come efficace azione strategica.

Le emissioni possono essere sia dirette (Scope 1) che indirette (Scope 2): le prime sono quelle afferenti alle fonti interne all'organizzazione o controllate da quest'ultima; le indirette provengono da fonti di energia importata o da attività risultanti strettamente collegate all'agire dell'impresa come nel caso di fornitori, clienti e dipendenti.

Le fonti di emissioni prese in considerazione per Zest sono così suddivise:

Scope 1 – Emissioni dirette generate dalle operazioni dell'azienda

Emissioni dirette di GHG:

- combustione da fonti stazionarie (consumo di gas naturale utilizzato per il riscaldamento o per il processo produttivo);
- combustione da fonti mobili (consumo di carburante della flotta aziendale).

Scope 2 – Emissioni indirette derivanti da energia importata

- Emissioni indirette da energia importata (prelevata dalla rete).

Alla luce dei dati raccolti, nel 2024 Zest ha complessivamente generato 95,9 tCO₂e (secondo il metodo market-based) e 62 tCO₂e (secondo il metodo location-based) relativamente allo Scope 1 e allo Scope 2. Di queste emissioni, il 97,6% (o il 96,2% nel caso di location-based) deriva dal consumo di energia elettrica (Scope 2), mentre il restante è riferibile alla combustione mobile e stazionaria (rispettivamente, l'impiego di gas metano per il riscaldamento e di combustibili che alimentano la flotta aziendale) che compongono lo Scope 1, esposti nel precedente paragrafo.

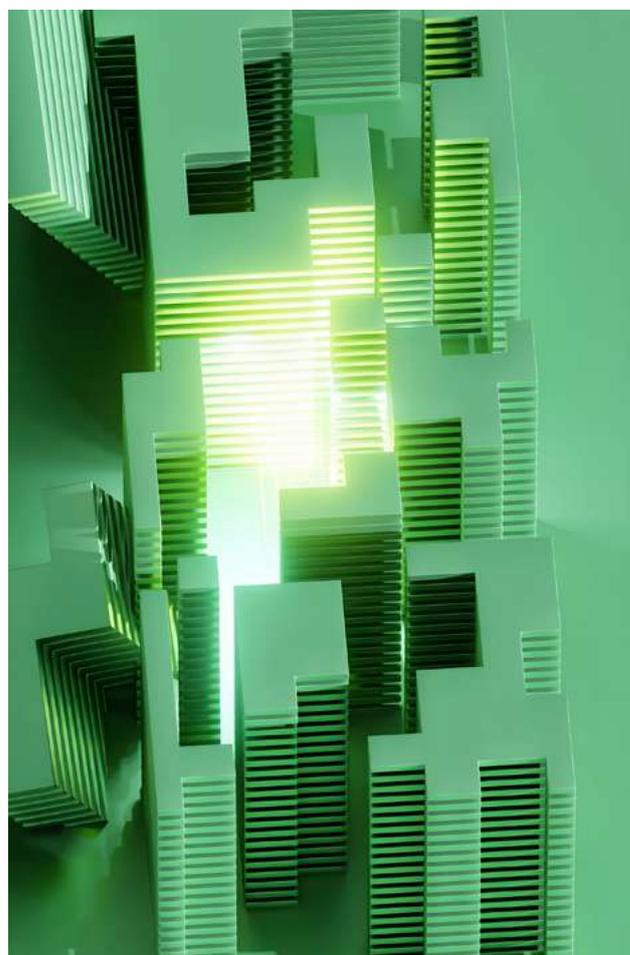
Emissioni GHG Totali - tCO₂e	2024
Emissioni GHG Scope 1	2,3
Emissioni GHG Scope 2 Market-based ¹¹	93,6
Emissioni GHG Scope 2 Location-based ¹²	59,7
Emissioni Scope 1 + Scope 2 (Market-based)	95,9
Emissioni Scope 1 + Scope 2 (Location-based)	62,0



Le emissioni GHG scope 2 generate da Zest sono valutate secondo i due metodi previsti dal GHG Protocol¹³. In particolare, il metodo location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per l'acquisto di energia elettrica. Poiché questo approccio non consente di quantificare l'impatto delle scelte di acquisto energetico sulla riduzione delle emissioni, Zest ha scelto di riportare, nel primo anno di rendicontazione, anche il metodo market-based, il quale richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità e calore considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Questo metodo valorizza gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili: attraverso questo approccio, a quei consumi viene attribuito un fattore emissivo pari a zero nel calcolo dello Scope 2.

È importante sottolineare che, sebbene Zest sia responsabile della gestione dell'Hub di Roma, i consumi energetici (e le relative emissioni GHG) specificamente associati agli utenti di tale spazio e alle loro attività all'interno della struttura non sono direttamente sotto il suo controllo operativo. Il ruolo di Zest, in questo contesto, si concentra sulla disseminazione di buone pratiche e sulla promozione di

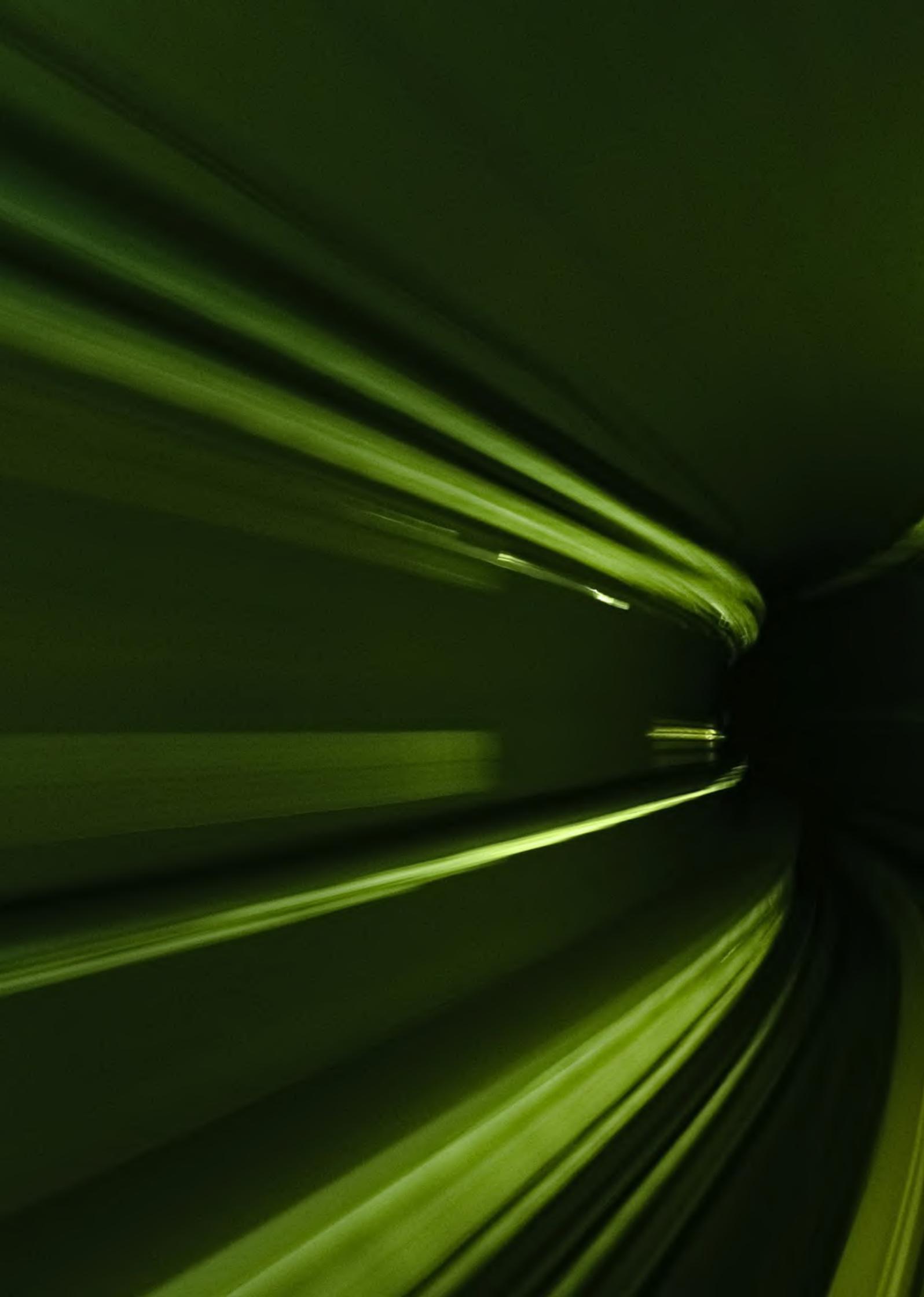
comportamenti virtuosi tra gli utenti, al fine di incoraggiare un utilizzo più consapevole e sostenibile delle risorse. Nonostante questa dinamica, Zest si assume piena responsabilità per i consumi energetici complessivi della propria infrastruttura (l'Hub e gli uffici) e per le emissioni ad essi correlate. Il Gruppo è attivamente impegnato nel monitoraggio e nella rendicontazione di tali consumi e delle relative emissioni, lavorando costantemente per identificare e implementare strategie di riduzione efficaci.



¹¹Fonte del fattore di emissione utilizzato per l'energia elettrica acquistata metodo market based: Association of Issuing Bodies (AIB) ²⁰²⁵, ^{0,441} kg CO₂/kWh.

¹²Fonte del fattore di emissione utilizzato per l'energia elettrica acquistata per il metodo location-based: ISPRA ²⁰²⁴, ^{0,257} kg CO₂/kWh.

¹³Il GHG Protocol è lo standard internazionale più riconosciuto e utilizzato per la misurazione, la gestione e la rendicontazione delle emissioni GHG da parte di aziende, organizzazioni, città e paesi.





NOTA METODOLOGICA

Perimetro di rendicontazione

Ragione sociale	Zest S.p.A.
Natura della proprietà	Privata
Forma giuridica	Società per Azioni
Ubicazione della sede principale	Via Marsala 29h, 00185, Roma
Paesi	Italia

Il documento

Questo documento rappresenta il primo Report di Sostenibilità di Zest S.p.A. Le informazioni riportate all'interno del documento sono state raccolte e rielaborate al fine di assicurare la comprensione delle attività svolte dalla società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. Il perimetro di rendicontazione utilizzato in questo documento include le informazioni relative alle attività svolte da Zest S.p.A., quale holding operativa che esercita l'attività di indirizzo strategico del Gruppo, e delle due società controllate al 100% con la maggior rilevanza strategica all'interno del Gruppo: Zest Investments S.r.l. e Zest Innovation S.r.l. Laddove pertinente, ci si riferisce al Gruppo nel suo insieme.

Il documento è stato redatto su base volontaria e non costituisce una Dichiarazione di Sostenibilità ai sensi della Direttiva (UE) 2022/2464 - Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) recepita in Italia con Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, poiché il Gruppo, alla data di pubblicazione, non è soggetto agli obblighi previsti dalla normativa. Il documento non è soggetto ad assurance esterna.

L'analisi verrà ulteriormente sviluppata e approfondita nel corso dei periodi successivi, attraverso lo svolgimento di una o più attività di ascolto degli stakeholder e la rendicontazione del contributo della società al raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il Report di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale ed è pubblicato nel sito ufficiale della società <https://zestgroup.vc/it>.

Per richiedere maggiori informazioni in merito a quanto riportato all'interno del documento è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail: comunicazione@zestgroup.vc.



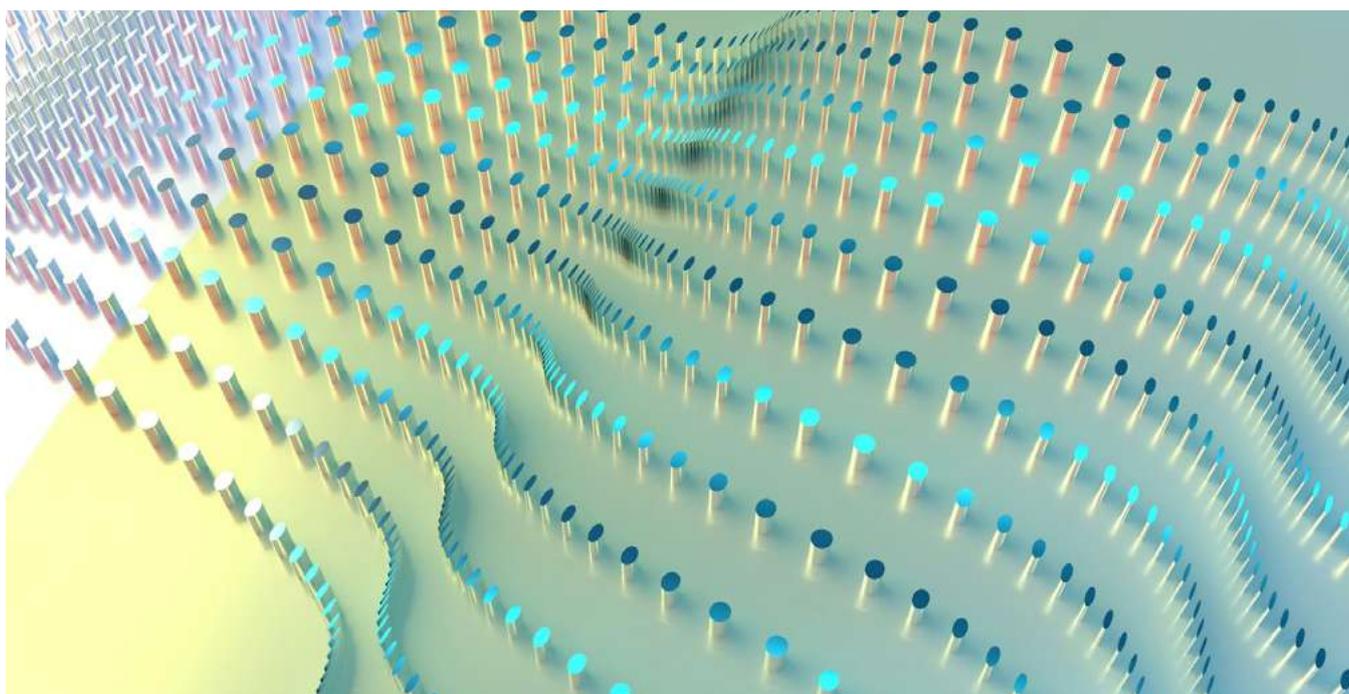
I riferimenti utilizzati

La redazione del Report di Sostenibilità è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "Referenced". Il set di indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione è indicato nel GRI Content Index del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Report di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards, ovvero: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dalla società e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza delle tematiche materiali per la società e per il settore di riferimento, come descritto nel paragrafo "I temi materiali".

Tale analisi, quale parte del percorso di sostenibilità, ha visto il coinvolgimento del Top Management in un'attività di valutazione delle tematiche e conseguente attribuzione di un valore in considerazione di due diversi aspetti: l'importanza e la priorità di intervento per la società.



GRI STANDARDS

GRI Content Index

ZEST ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 2024 (Aprile - Dicembre 2024) con riferimento agli standard GRI.





I riferimenti utilizzati

La redazione del Report di Sostenibilità è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "Referenced". Il set di indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione è indicato nel GRI Content Index del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Report di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards, ovvero: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dalla società e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza delle tematiche materiali per la società e per il settore di riferimento, come descritto nel paragrafo "I temi materiali".

Tale analisi, quale parte del percorso di sostenibilità, ha visto il coinvolgimento del Top Management in un'attività di valutazione delle tematiche e conseguente attribuzione di un valore in considerazione di due diversi aspetti: l'importanza e la priorità di intervento per la società.



GRI Content Index

ZEST ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 2024 (Aprile - Dicembre 2024) con riferimento agli standard GRI.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2022	Ritorno positivo dell'investimento	Nota metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Attività e servizi
	2-7 Dipendenti	L'organico aziendale
	2-8 Lavoratori non dipendenti	L'organico aziendale
	2-9 Struttura e composizione della governance	Governance responsabile e struttura societaria
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance responsabile e struttura societaria
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance responsabile e struttura societaria
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Trasparenza, etica e integrità di business
	2-15 Conflitti d'interesse	Trasparenza, etica e integrità di business
	2-16 Comunicazione delle criticità	Trasparenza, etica e integrità di business
	2-19 Politiche retributive	Trasparenza, etica e integrità di business
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Trasparenza, etica e integrità di business
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Trasparenza, etica e integrità di business
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Il valore condiviso: territorio e comunità
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder engagement
	2-30 Contratti collettivi	L'organico aziendale
GRI 3: INFORMATIVE SU TEMI MATERIALI 2022	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	I temi materiali
	3-2 Elenco di temi materiali	I temi materiali
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Il valore economico generato e distribuito



STANDARD GRI	INFORMATIVA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Trasparenza, etica e integrità di business
GRI 206: COMPORAMENTO ANTICONCORRENZIALE 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Trasparenza, etica e integrità di business
GRI 302: ENERGIA 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumi energetici ed emissioni
GRI 305: EMISSIONI 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Consumi energetici ed emissioni
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Consumi energetici ed emissioni
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	L'organico aziendale
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Diversità, inclusione e welfare aziendale
	401-3 Congedo parentale	Diversità, inclusione e welfare aziendale
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Governance responsabile e struttura organizzativa
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Diversità, inclusione e welfare aziendale
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Trasparenza, etica e integrità di business
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Trasparenza, etica e integrità di business





